

Giornalino scolastico

Edizione 2021-2022

n. 2



Istituto Comprensivo
"Collegno MARCONI"

Via Donizetti, 30 - 10093 Collegno (TO) - Tel.: 011 4053925

email: toic8cg002@istruzione.it - pec: toic8cg002@pec.istruzione.it sito web: www.icmarconi.edu.it
codice fiscale 95641450010 - cod. univoco FJDH3Z - AOO ANA6HJU - cod. IPA D0ZZDV0V

Sommario:

Editoriale

2

Infanzia

3

Primaria

19

Scuola secondaria di
primo grado

72



*C'è sempre luce
dietro le nuvole.*

(L.M.Alcott)



È tempo di bilanci.

Dopo il primo anno di vita dell'Istituto Comprensivo "Collegno MARCONI" è giunto il momento di fermarsi un attimo e voltarsi indietro per valutare il cammino fin qui percorso

Il dimensionamento è ormai completo dal punto di vista formale. Dal punto di vista sostanziale, abbiamo cominciato ad effettuare scelte in una logica unitaria in modo da offrire pari opportunità a tutti i plessi dell'Istituto.

In tale ottica è particolarmente significativo il fatto che l'attivazione del servizio di pre e post scuola, a partire dal prossimo anno scolastico, dipenderà dai numeri dell'intero istituto e non da quelli dei singoli plessi.

Con la fine dello stato di emergenza epidemiologica, poi, auspichiamo un rientro a scuola con meno restrizioni rispetto al recente passato in modo da poterci concentrare maggiormente sulla didattica. Allo stato attuale, purtroppo, non sappiamo né quali saranno le linee guida per il prossimo anno scolastico né, più banalmente, quale sarà il prossimo calendario scolastico.

Nel frattempo, in questi mesi, implementeremo le varie reti dati di tutti i plessi nonché la propria dotazione di Smart Board e LIM che verranno installate anche nella scuola dell'infanzia. Intendiamo realizzare o risistemare giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola; così come intendiamo acquisire strumenti digitali per le STEM. Infine, a breve, partiremo con il PON Apprendimento & Socialità che permetterà a 150 bambini delle nostre scuole primarie di svolgere attività a scuola dalla mattina al pomeriggio tutti i giorni per 2 settimane.

Ma in questa edizione del giornalino non troverete ciò che intendiamo fare questa estate, ma quello che siamo riusciti a fare durante questo anno scolastico e, come potrete vedere, il numero è abbastanza corposo.

La struttura del giornalino ricalca quella dell'Istituto per cui, la prima parte è dedicata ai progetti e alle esperienze realizzate dalla Scuola dell'Infanzia, la seconda a quelli della primaria per chiudere con la Secondaria di primo Grado.

Oltre alle peculiarità dei singoli plessi, sono presenti anche temi che sono stati sviluppati da tutti gli ordini di scuola come, a mero titolo esemplificativo, la celebrazione della giornata dedicata al Pi-greco che, speriamo, possa essere replicata nel prossimo anno scolastico dandole maggior risalto.

Un pensiero particolare lo abbiamo rivolto a Nonna Niela una figura storica della scuola che, purtroppo, è recentemente scomparsa.

Infine mi preme sottolineare la performance dei nostri studenti nei Giochi Matematici del Mediterraneo e nel concorso "Le note del cuore" di cui non voglio anticiparvi altro per non "spoilerare" i relativi articoli.

Buona lettura!



MARCONI



IL π DAY: 14 MARZO

Il 14 marzo è il giorno del π Day (giorno del pi greco).

Il π è una costante matematica, indicata con la lettera greca π (pi), scelta come iniziale della parola greca περιφέρεια (periferia) ossia circonferenza.

Scopriamo perché proprio il 14 marzo è il π day: il π ha valore 3,14... marzo è il mese numero 3 dell'anno e 14 il giorno ecco che da ciò nasce il π day ma come spiegare ai bambini il valore di questo simbolo?

Certo è una sfida non da poco, perché è un concetto matematico, difficile e astratto ma vediamo se riusciamo nell'impresa.

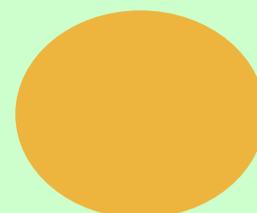
Siamo partiti con la visione di un affascinante cartone animato individuato su You Tube intitolato "Paperino e la matematica" in cui si faceva osservare come in natura esistono concetti matematici che ritornano e che siamo circondati da elementi che richiamano diverse forme geometriche.

Da una discussine su questo video abbiamo focalizzato l'attenzione sul cerchio e i bambini hanno osservato che:

- è l'unica figura "senza punte!"
- è l'unica che rotola,
- è l'unica che può fare la palla,
- è l'unica che non possiamo disegnare con le righe diritte...

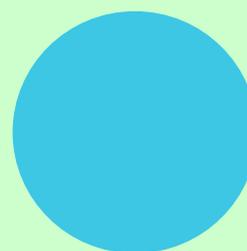
Questi i loro pensieri...ma cogliendo la palla al balzo, abbiamo introdotto il concetto di misura, e abbiamo provato a misurare diversi oggetti del loro quotidiano con i pennarelli, con le costruzioni, con le matite, con i pennelli...esperienza veramente divertente...ma quando siamo arrivati a misurare un oggetto rotondo sono iniziate le difficoltà...

π



π

π



π

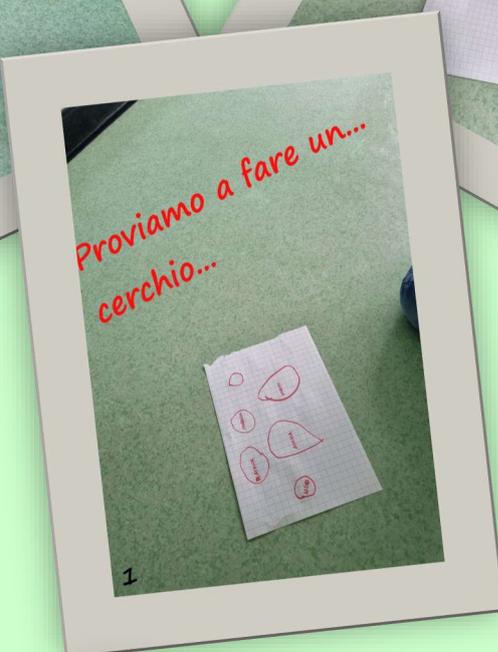
π



come fare?

Da qui nasce l'esigenza di studiare un po' più approfonditamente questa figura misteriosa.

In un primo passaggio, proviamo a disegnare un cerchio e scopriamo quanto è difficile!



Abbiamo realizzato un cerchio di carta della dimensione di un bicchiere immaginando che fosse una torta e abbiamo provato a tagliarlo a metà scoprendo il "diametro" cioè che taglia la torta in due metà; poi ancora a metà e abbiamo scoperto il "raggio" che taglia la torta a fette...tante fette!

Allora la maestra ha svelato un segreto per costruire un cerchio perfetto: ha legato un cordino ad un pennarello e ha puntato con



INFANZIA



lo scotch il capo del cordino opposto al pennarello, facendolo ruotare e...magia...ha costruito un cerchio perfetto!

Nel cerchio abbiamo osservato che ci sono tantissimi raggi, per cui tante fette!

Ma ancora non riusciamo a misurare il contorno della torta perché non avendo linee diritte (come hanno sostenuto i bambini) non



possiamo misurarla con oggetti lineari per cui abbiamo preso una strisciolina di carta e l'abbiamo avvolta intorno al bicchiere e l'abbiamo incollata su foglio e abbiamo reso lineare la circonferenza e abbiamo scoperto che è lunga 3 volte la metà della torta più un pezzettino cioè 3,14, cioè π ...quindi:

$$\text{Circonferenza} = \text{Diametro} \times 3,14 \text{ o meglio } C = D \times \pi.$$

Alla fine, ab-



INFANZIA



biamo vinto la medaglia e...anche la medaglia è un cerchio!



INFANZIA

BERTOTTI

AMICHE API



Il 20 Maggio si festeggia la Giornata Mondiale delle Api, un modo per ribadire l'importanza di questi insetti per l'intero eco-sistema, ormai minacciato. Questa giornata nasce per responsabilizzare tutta la popolazione del pianeta sul tema dell'impollinazione e della funzione delle api, fondamentali per lo sviluppo sostenibile. È quindi davvero importante sensibilizzare i bambini e crescerli in modo che non solo non abbiano paura delle api ma le rispettino e sappiano riconoscerne il loro valore. Sempre più minacciate, le api hanno bisogno del sostegno di tutti e soprattutto dei cittadini di domani. Attraverso storie, racconti e filastrocche noi insegnanti educiamo i bambini ad interiorizzare comportamenti virtuosi e attenti alla tutela dell'ambiente. Per l'occasione i bambini di cinque anni hanno realizzato "la casa con le stanze" delle api o meglio l'alveare con le celle di forma esagonale. Tale forma è stata realizzata tramite la tecnica dell'origami. Questo è stato un modo per conoscere un'altra forma geometrica l'Esagono (oltre a quella del cerchio, del quadrato, del rettangolo e del triangolo) che si aggiunge al loro bagaglio di conoscenza. Il gruppo dei bambini di tre e quattro anni hanno rappresentato l'al-

veare attraverso la tecnica della pittura a stampo utilizzando dei tappi di sughero riciclati per conoscere un altro strumento per le attività grafico-pittoriche.

La sezione A rossi della scuola dell'infanzia Bertotti.



INFANZIA

CAPUOZZO



CARNEVALE INTERATTIVO ALLA SCUOLA CAPUOZZO

Quest'anno durante i giorni dedicati al Carnevale alla scuola Capuozzo ci sono stati due eventi divertenti.

Alcune insegnanti si sono calate nei panni di tre maschere italiane provenienti da città diverse: Arlecchino, Colombina e il Dottor Balanzone e hanno messo in scena uno spettacolo teatrale per i bambini.

“Arlecchino finto sordo!”

Travestite di tutto punto e supportate dalla scenografia, come dilettanti allo sbaraglio si sono veramente lanciate nella recitazione.



E' stata una rappresentazione inaspettata per i bambini, una sorpresa nel vedere le proprie insegnanti in altre vesti, ma nel contempo molto interattiva in cui i si dava loro la possibilità di entrare nello spettacolo ponendo domande o rispondendo a loro volta.

Gli spettatori si sono divertiti molto, ma ancor di più gli attori.

Alcune insegnanti invece hanno optato per organizzare uno spettacolo con le marionette.

Una rappresentazione improntata sulla figura di Pulcinella.



INFANZIA



I bambini hanno partecipato con entusiasmo, rispondendo alle richieste delle marionette e a tutti gli altri stimoli loro proposti.

Due modalità diverse per trascorrere insieme, in convivialità il tempo di Carnevale.



INFANZIA

CAPUOZZO

COME AI VECCHI TEMPI...

Erano ormai due anni che la scuola dell'infanzia Capuozzo, causa emergenza sanitaria, non aveva potuto più programmare uscite didattiche.

Si sa che le uscite fanno parte della programmazione annuale: momenti tanto attesi dai bambini, dai genitori e anche da noi insegnanti.

La "gita" è qualcosa di particolare, è proprio un'esperienza diversa dallo stare a scuola con i compagni, le insegnanti, dal fare tante attività.

Si esce dalla scuola, per andare a conoscere il mondo.

È un avvenimento per tanti motivi: alcuni bambini non avevano ancora preso il pullman, non erano stati in spazi così grandi e aperti, ma soprattutto non erano mai usciti con tante persone insieme.

Non si sbaglia ad affermare che l'uscita didattica con i compagni della propria classe e addirittura di tutta la scuola sia effettivamente un'occasione differente e divertente per stringere e consolidare relazioni in un nuovo ambito.

Lunedì 16 maggio ci siamo recati alla Cascina Mombello.

Cercando di mantenere saldo il principio delle "bolle" grazie all'organizzazione della Cascina e all'abitudine consolidata nei bambini abbiamo trascorso una giornata piacevole e ricca di stimoli. La raccolta delle fragole, la preparazione della confettura, la visita guidata agli animali della Cascina sono stati i momenti più salienti della giornata.



Il pranzo come in un ristorante e tanto gioco nel grande prato vicino.



Al termine di un evento si tirano sempre le somme, si fa una verifica...l'obiettivo è stato raggiunto?

Bastava vedere il volto contento e felice dei nostri piccoli allievi.



GITA A MOMBELLO
Rappresentazione grafica in sequenza in ricordo dell'uscita didattica alla cascina Mombello



EX -ETI



AL LUPO, AL LUPO!

“Conoscerlo... per proteggerlo!”

Durante l’ascolto di una fiaba classica, nello specifico “Il lupo e i sette capretti”, l’attenzione dei bambini è caduta sulla figura del lupo...

Da qui la richiesta di conoscere altre fiabe e storie di lupi ...spesso cattivi ma non SEMPRE...

Diverse sono state le storie, le leggende, i racconti, le filastrocche ...nelle quali il lupo era protagonista...

Fiabe di lupi paurosi...spaventosi... cattivi... ma anche buffi... simpatici e goffi... e a volte anche buoni.

Attraverso l’ascolto delle storie classiche, tradizionali e non, abbiamo scoperto:

il suo habitat, le sue caratteristiche, i suoi modi di comunicare...

Abbiamo preso coscienza della differenza tra immagini fantastiche e realtà...

Abbiamo realizzato disegni liberi, colorato piccoli libricini con le varie sequenze della storia...costruito un piccolo teatrino per giocare con le marionette dei personaggi, da cappuccetto rosso, ai tre porcellini, al lupo arcobaleno ecc...

I bambini a turno si nascondevano dietro il teatrino per muovere i personaggi, raccon-



INFANZIA

tando le storie ascoltate ma anche per inventare nuovi dialoghi simpatici e divertenti...

Tutto il percorso è servito ad aiutare i bambini a prendere coscienza del fatto che la presenza del "lupo" può essere positiva e che possiamo vivere insieme...

è solamente un animale selvatico che dobbiamo conoscere bene per poterlo proteggere e rispettare.

SCUOLA DELL'INFANZIA EX- ETI sezione B



VIVA IL LUPO!



EX -ETI



I BAMBINI: PRIMI CITTADINI PORTATORI DI PACE

Quest'anno il tema della pace ha rivestito un ruolo determinante nella scuola e, anche se nella scuola dell'infanzia l'argomento guerra è stato trattato con delicatezza, i bambini ciascuno a proprio modo, seppur a distanza, hanno fatto esperienza del malessere e della sofferenza che la stessa comporta.

Parlare della pace è diventato il modo migliore per affrontare un tema delicato, ma pur sempre attuale.

Abbiamo preso in considerazione le nostre piccole e personali esperienze, abbiamo dato valore alle parole, ai gesti e alle emozioni che entrambi possono generare.

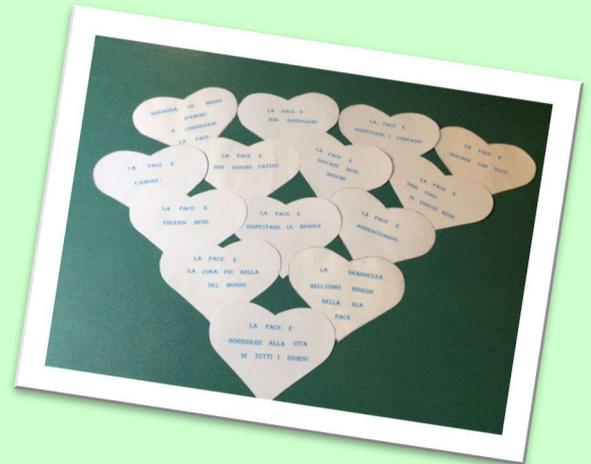
Un piccolo diverbio può diventare un litigio di proporzioni più grandi fino a suscitare conflitti che portano ad offese o all'uso improprio delle mani.

Sono le nostre piccole 'guerre' che non hanno armi che uccidono, ma parole che feriscono e gesti che generano sofferenza.

Dire che 'la pace comincia da noi' da ciascuno di noi, ogni giorno, insistere con i nostri bambini sull'importanza e sul valore della scelta d'azione, non è risolutivo, ma è un atto doveroso, un modo di educare, fin da subito, al rispetto dell'altro e delle altrui opinioni.

Ci piace pensare alla PACE come a un atteggiamento verso la vita, un modo di pensare che, se si ALLENA fin da bambini, come sfida quotidiana, non può che produrre ottimi frutti.

Le insegnanti del plesso EX ETI



INFANZIA

SALVO D'ACQUISTO



LA FESTA DI FINE ANNO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“S.D'ACQUISTO”

Come è importante la prima accoglienza del bambino e della sua famiglia nella scuola, così è importante alla fine dell'anno il saluto prima delle vacanze estive.

In questa occasione i bambini vivono ed intrecciano quanto di esperienza comune e di amicizia è nato, ed è stato coltivato durante l'intero anno scolastico, in un'avventura che li ha pienamente coinvolti e che merita una degna celebrazione finale.

Questo saluto nella nostra scuola avviene in modo corale e festoso, attraverso la proposta di un momento ludico con canti e balli che è la festa di fine anno. Un momento tutto speciale spetta ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con la consegna di cappello da diplomato e diploma.

Si conclude così in modo partecipato e significativo l'anno educativo, si sottolinea il compimento di un'esperienza e si valorizza il percorso di crescita



“INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE”

L'insegnamento della religione cattolica si propone di porsi in continuità con il piano di lavoro della Scuola.

Il tema dell'educazione civica investe trasversalmente anche l'IRC che può considerarsi capace di rispondere alle domande di solidarietà, sviluppo sostenibile, ambiente, pace e salute.

L'IRC quindi è una disciplina trasversale che ha come principio base la settorialità dei saperi ma flessibilità e unità.



INFANZIA



“TUTTI INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE”

- Ci stiamo avviando verso una Scuola dell’Infanzia sempre più attenta ad iniziative volte a sensibilizzare ad una cittadinanza responsabile.
È una grande sfida che ci stiamo impegnando a portare avanti, promuovendo l'apprendimento e le abilità necessarie per partecipare alla vita della Scuola e della comunità locale.
- L'educazione alla pace, alla cittadinanza, alla solidarietà, alla convivenza, ai diritti umani vengono pertanto affrontati cogliendo spunti da giornate di interesse nazionale e/o mondiale.
Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e di routine i nostri bambini si stanno affacciando con curiosità e sensibilità a questi nuovi temi.

Grazie ai nuovi cittadini del MONDO



GIOCO SIMBOLICO

Il gioco del “far finta” rappresenta per il bambino l'opportunità di fare

un'esperienza creativa (simbolica) motoria sensoriale.

Il gioco simbolico contribuisce in modo decisivo allo sviluppo del pensiero astratto

e attraverso l'imitazione e l'identificazione permette di sperimentare emozioni e modelli relazionali.





Ispirazione Hervè Tullet

Hervè Tullet, classe 1958 artista, scrittore e illustratore di libri per bambini.

Fonda la sua idea di arte come “azione collettiva” dove il gesto, il dialogo, il contatto creano opere.

Arte fatta di collaborazione e inclusione.

“C’è una galleria d’arte moderna nelle mani di ogni bambino”.

Cit. Tullet.

Da queste sue parole così vere nasce la nostra proposta alla Scuola dell’infanzia.

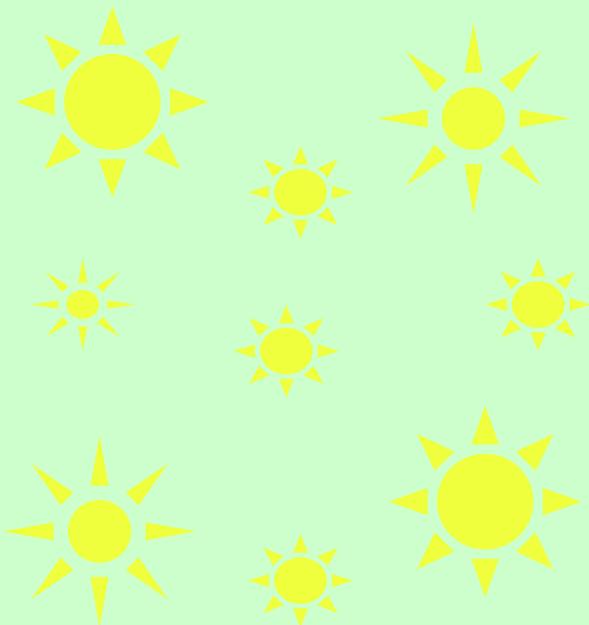
Utilizzando colori fondamentali Rosso, Giallo, Blu, Nero e Bianco e grafismi come punti, linee, scarabocchi si lascia libero il bambino di esprimere la sua personale idea di arte.

Il risultato non è importante conta l’improvvisazione che autorizza anche l’incidente o l’eccesso.

Cit. Tullet.

In un percorso inclusivo che culmina con l’Expò Ideal, spazio di sperimentazione, mostra itinerante che può crescere continuamente.

Scuola dell’infanzia Salvo d’Acquisto.



PRIMARIA

MARCONI



...TUTTI ALLA STELLA POLARE!!

Il 10/05 le classi prime dei plessi Marconi, Moglia e Leumann si sono finalmente trovate tutte insieme per andare all'agriturismo "La stella polare", a Villanova d'Asti. Per i nostri bimbi è stato il primo vero assaggio di normalità da quando sono arrivati alla scuola primaria.

E' stato stupendo vedere l'emozione nei loro occhi e percepire quell'entusiasmo che è stato, purtroppo, raro da intravedere negli ultimi anni!!

I bambini hanno avuto una giornata bella intensa!! Durante la mattina hanno dato da mangiare ai vari animali (caprette, galline, asini, maiali, pony) e preparato squisiti grissini...

Nel resto della giornata hanno potuto socializzare, divertendosi in un clima di festa estremamente contagioso!! Infatti sono stati intrattenuti da animatori e mascotte, grazie ai quali hanno ballato e giocato...

Che dire, una giornata veramente all'insegna del buon umore per una quasi ritrovata normalità!!

1°A Marconi



PRIMARIA

MARCONI

UNA SCUOLA DI TANTO TEMPO FA

Gita al MUSLI (Museo della scuola e del libro per l'infanzia)



L'11 aprile 2022 le classi 2^B e 2^C della primaria Marconi hanno finalmente partecipato alla loro prima uscita didattica: Il MUSIL. Infatti, a causa della pandemia, nel corso della prima elementare e di parte della seconda, non era stato possibile effettuare viaggi d'istruzione di nessun genere. Il Museo della scuola è stato allestito in una parte di Palazzo Barolo a Torino. Vi sono esposti libri, oggetti scolastici di ogni genere e giochi che raccontano e mostrano a grandi e piccoli com'era la scuola ai tempi del libro CUORE.

Oltre alla visita guidata tra ambienti arredati come le aule di fine Ottocento, gli alunni hanno potuto "partecipare" a due laboratori didattici: una lezione tenuta da un "attore maestro" in un'aula dell'epoca e un'esercitazione di calligrafia con pennino e calamaio. Moltissime sono state le scoperte fatte dai bambini sulla scuola frequentata dai loro bisnonni; alcune addirittura impensabili al giorno d'oggi.

Le aule erano fredde, in inverno si faceva lezione col cappotto, ogni tanto il maestro faceva fare ginnastica da seduti per permettere agli alunni di riscaldarsi. C'era

un caminetto che non riusciva a dare calore alle enormi classi affollate anche di 50 -70 alunni. Ogni giorno in ordine alfabetico i bambini dovevano portare da casa un pezzo di legno per il fuoco.

Altra "scoperta" interessante è stata la cartella (finalmente gli alunni hanno compreso perché spesso i loro zaini vengono chiamati così dalle maestre). Essa era una borsetta di legno con dentro una matita, un quaderno e un pennino. Non c'erano libri, troppo cari, ma solo poster illustrati.

Utilizzare pennino e calamaio ha permesso ai nostri alunni di sperimentare quanto era difficile scrivere senza avere la possibilità di cancellare.

Molti bimbi sono rimasti

impressionati dalla severità del maestro: egli si aggirava per la classe munito di bacchetta di legno, in passato spesso la picchiava sulle mani di alunni impauriti.

Iniziare a studiare la storia "entrando" direttamente nelle fonti è stata un'esperienza indimenticabile per tutti. Il confronto tra la scuola del presente e quella del passato sicuramente ha aiutato i bambini delle due seconde a comprendere quanto sono fortunati rispetto ai bambini di tanti anni fa.

2B e 2C Marconi



PRIMARIA

MARCONI

EGIZI E @RTE



Molto di ciò che sappiamo sugli antichi egizi deriva dalla loro arte. Tante delle loro opere avevano a che fare con la religione. Famosi per le loro gigantesche sculture come la grande Sfinge di Giza, gli egizi, ne hanno create di più piccole usando vari materiali come l'avorio, l'alabastro e talvolta oro massiccio: un esempio è la maschera di Tutankhamon.

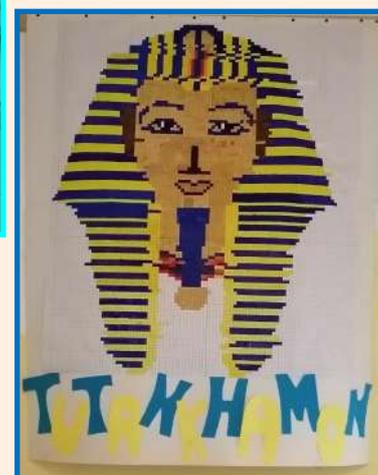
Anche noi, ragazzi della quarta C, siamo rimasti incantati dal fascino intramontabile dell'arte Egizia.

Così abbiamo deciso di realizzare delle nostre piccole opere ... Non avevamo a disposizione oro, alabastro, avorio ma, tanto entusiasmo e voglia di realizzare qualcosa

che ci permettesse di fantasticare nel grande mondo della civiltà egizia.

Avendo a disposizione del materiale povero, abbiamo realizzato: dei fogli di papiro, la maschera di Tutankhamon in pixel art e, dalla visita fatta al museo Egizio, abbiamo costruito un piccolo cofanetto di legno.

4C Marconi



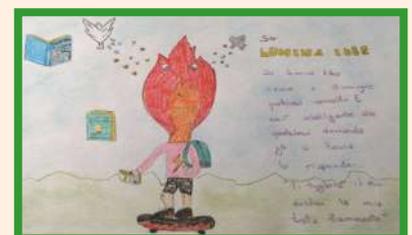
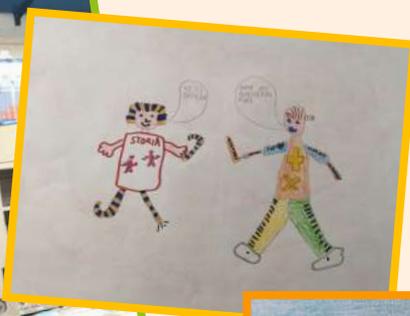
MARCONI

INCONTRO CON L'AUTRICE DEL LIBRO "CHE FIGURA" CECILIA CAMPIRONI



Le nostre impressioni:

- Non avevo mai incontrato una scrittrice di un libro. È stato fantastico ed emozionante.
- Incontrare la scrittrice del libro "Che figura" è stato molto interessante: ci ha spiegato come è nata l'idea di scrivere questo libro. Sono rimasta incantata dalle sue parole.
- Mi sono divertito a fare la personificazione della parola SCUOLA.
- Grazie all'incontro con l'autrice Cecilia, mi è venuta di più la voglia di leggere. Ho provato un arcobaleno di emozioni.
- Quando ho incontrato per la prima volta l'autrice di un libro ho provato molta felicità. Sono molto orgoglioso di aver conosciuto Cecilia Campironi.
- Mi è piaciuto tantissimo il libro "Che figura". Grazie alla lettura di questo libro ho capito cosa sono le figure retoriche.
- Dopo la lettura del libro "Che figura", l'incontro con l'autrice è stato emozionante. Anch'io, come lei, da grande vorrei fare la scrittrice di libri. Spero che il mio sogno si avveri.
- Ascoltare il significato delle figure retoriche è stato interessante perché ognuna di loro aveva una storia.
- Aver incontrato la scrittrice Cecilia Campironi, mi ha fatto capire che le figure retoriche non solo servono per comporre le poesie ma servono anche come insegnamento di vita. L'attività che l'autrice ci ha proposto è stata interessante perché ci ha fatto usare l'immaginazione, la creatività.



4C Marconi



PRIMARIA

MARCONI

ALESSANDRO BARBAGLIA: UNO SCRITTORE A SCUOLA



Classe 5 A Marconi. Quest'anno ci hanno proposto di leggere in classe il libro di un autore che noi bambini non conosciamo: "Scacco matto fra le stelle" di Alessandro Barbaglia. Quando la maestra ci ha fatto vedere il libro, abbiamo subito guardato la copertina perché a volte è proprio dalla copertina di un libro che si intuisce quello che c'è dentro: uno sfondo di cielo azzurro con le costellazioni e, in primo piano, delle figure, forse i protagonisti, con palloncini che volavano verso l'alto; quindi, nel libro ci sarebbe stato qualcosa con le costellazioni, il cielo o l'astronomia. Dal titolo, poi, si capiva chiaramente che il gioco degli scacchi sarebbe stato un altro protagonista del libro. E così la maestra ha iniziato la lettura. Leggevamo alcune pagine per volta e a poco a poco il protagonista Tito è diventato un nostro amico. Il libro ci ha fatto sorridere

con le battute e le stranezze di Vichi, l'amica di Tito che lo accompagna nell'avventura descritta e che è anche l'inizio dei suoi guai; infatti è lei che iscrivendo Ettore, il papà di Tito, al torneo di scacchi, darà l'avvio alla vicenda. Il personaggio che ha attirato di più l'attenzione è stata "la Irma", unica negoziante di Miasino, che sforna solo lasagne a tutte le ore del giorno. Ma nel libro ci sono anche momenti di riflessione e tristezza. La storia del viaggio della mamma di Tito nella navicella spaziale che stava costruendo con il papà, ci ha lasciato silenziosi e in attesa di capire meglio: infatti abbiamo poi letto che la mamma in realtà è partita per un viaggio più lungo e più triste. Il libro ci è piaciuto? Tutti diciamo di sì. Ci piaceva quando la maestra iniziava a leggere un nuovo capitolo, perché ogni ca-

pitolo si apriva con un saluto in una lingua straniera. Noi cercavamo di pronunciare nel modo corretto ma qualche volta non è stato possibile perché ci sono saluti in lingue "molto molto straniere". Ci sono piaciute le risposte a volte senza senso di Vichi che facevano restare a bocca aperta Tito. Ma soprattutto ci sono piaciute due cose: fare il cartellone dell'astronave e la visita a scuola di Alessandro Barbaglia. E' arrivato un pomeriggio mentre noi lo aspettavamo già in giardino. Alessandro Barbaglia è giovane, simpatico e ha risposto a tutte le nostre domande. Aveva un cappello un po' strano e un quadro con il ritratto della "Gioconda" che gli era servito in un'altra scuola. Molti di noi gli hanno chiesto un autografo e di fare le foto con tutta la classe e lui ha accettato. Mentre ci parlava rideva e faceva ridere anche noi; ci ha poi raccontato della sua famiglia, di suo nonno che assomiglia a "Nonno Ingranaggio" e soprattutto di sua moglie che faceva il tifo per lui



MARCONI

alla premiazione del Premio Strega Ragazzi, che poi lui ha vinto proprio con “Scacco matto fra le stelle. Insomma una esperienza molto positiva, uno scrittore simpatico e un libro che ci ha fatto sorridere e pensare. Come ultima proposta della biblioteca alle classi quinte, ci sembra azzeccata!!

Dopo aver letto il libro, insieme alle maestre abbiamo pensato a che immagine dare del libro. Così ci è venuta l'idea di un grande cartellone con una navicella spaziale gigante che contenesse le bandiere di tutte le nazioni delle quali abbiamo trovato i saluti all'interno del libro. Abbiamo utilizzato, oltre alle tempere, materiali di riciclo come bottoni per disegnare la Costellazione dell'Orsa Maggiore, cotone per le nuvole, carta stagnola e rotoli di carta assorbente per ricreare i reattori e tovaglioli colorati per le fiamme. E' stato un lavoro

PRIMARIA

divertente al quale abbiamo partecipato tutti; per prima cosa abbiamo discusso su cosa fare e poi è stata presa la decisione del disegno che volevamo realizzare. Invece l'idea dei materiali ci è venuta mentre procedevamo nel lavoro, per renderlo un po' tridimensionale e realistico...quindi abbiamo dato il via alla creatività tutti noi insieme alle insegnanti.

Questo è stato il nostro modo di restituire all'autore la nostra visione del suo libro “Scacco matto fra le stelle”.



5 A Marconi e le maestre
Cristina D'Ambra e
Valentina Borelli



PRIMARIA

MARCONI



CRONACA DI UNA GIORNATA NELLA CITTA' QUASI QUADRATA.....

Lo slogan della nostra uscita didattica dell'11 aprile potrebbe essere "Una passeggiata per studiare la storia di Torino". E' infatti Torino la città quasi quadrata del titolo. Abbiamo scoperto la zona centrale di Torino che in origine era un accampamento costruito dai romani e sul quale poi, a poco a poco, si è sviluppata la città chiamata Julia Augusta Taurinorum. Con in mano una piantina del centro di Torino abbiamo cominciato il nostro viaggio. Ecco alcune delle nostre considerazioni.

"A scuola stiamo studiando i Romani e per questo le maestre hanno organizzato una visita a Torino Romana."

"Ci siamo trovati in quattro classi quinte alla stazione Fermi per una uscita istruttiva."

"Nella metropolitana ci siamo divisi in due vagoni, nel mio eravamo davanti e quindi tutti volevano guardare."

"Abbiamo preso la metro-

politana e molte persone che vedevano noi bambini nel vagone, o cambiavano vagoni o cambiavano proprio treno."

"...ma queste persone non avevano capito che anche in altri vagoni c'erano bambini di altre classi!"

"Arrivati a Torino, la maestra ci ha diviso in gruppi dando ad ognuno una piantina per segnare il percorso che avremmo fatto."

"Il percorso a piedi si è svolto lungo la via Garibaldi che in origine era il Decumano maximo."

"Via Garibaldi è una lunga via tutta dritta che è attraversata da molte vie dritte anch'esse."

"Appena imboccata via Garibaldi, abbiamo notato che dall'inizio della via si riesce a vederne la fine cioè Piazza Castello."

"Dal decumano maximo abbiamo girato a destra verso un cardo secondario, che oggi si chiama Via delle Orfane, per vedere i resti di una domus romana con tanti mo-

saici."

"Questa domus romana è stata ritrovata mentre si stavano facendo scavi per costruire un garage in un cortile interno ad un edificio."

"Ritornati in via Garibaldi, che abbiamo percorsa tutta, siamo andati a vedere la porta incastonata in Palazzo Madama."

"Abbiamo visitato anche il Duomo di Torino, e uscendo abbiamo ammirato i resti dell'antico teatro romano che sono di fianco al Duomo."

"C'è stato anche un momento molto divertente: noi dovevamo andare in bagno e allora le maestre hanno chiesto ai Carabinieri se potevano indicarci un posto per accogliere tutti. Così ci hanno fatto entrare nei bagni della Regione Piemonte che erano pulitissimi."

"Dopo aver pranzato in un giardino, ci siamo avvicinati alle Porte Palatine e abbiamo osservato i solchi lasciati dalle ruote dei carri



PRIMARIA

MARCONI



sulle pietre della strada.”

“Quando la giornata è giunta al termine, siamo tornati dalle nostre famiglie carichi ed emozionati per aver scoperto parti storiche della nostra città.”

“Questa uscita mi è piaciuta molto anche perché a causa del Covid è la prima dopo due anni e bisogna ringraziare le maestre per averci portato.”

E così è finita la nostra visita alla città romana quasi quadrata.

5A Marconi



PRIMARIA

MARCONI



USCITA DIDATTICA ALL'EQUIN'OZIO



Dopo due anni di stop dovuto all'emergenza sanitaria per pandemia da Covid 19, siamo tornati ad effettuare i viaggi d'istruzione solitamente denominati come semplici "gite", termine tuttavia inadatto per il loro valore educativo, formativo e didattico.

Il viaggio è stato molto atteso e apprezzato non solo dagli alunni ma anche dalle famiglie (le quali si sono emozionate nell'appren-

dere la notizia) in quanto considerato come una bellissima esperienza che rimarrà impressa nella mente dei ragazzi, un piacevolissimo momento per chiudere "in bellezza" un percorso scolastico un po' difficoltoso ma al quale i bambini si sono adattati quasi subito (mascherine, igienizzazione, turni per l'entrata, per gli intervalli, per il pranzo, per l'uscita, DAD, DID, ecc.).

Il viaggio d'istruzione della 5[^]B Marconi, svoltosi dall'11 al 13 maggio con tutta la classe (non mancava nessun alunno, tutti presenti così come speravamo noi insegnanti) ha avuto come meta l'Equin'Ozio di Castellamonte, un luogo "unico, verde e sicuro", durante il quale i bambini hanno trascorso giornate molto intense ma divertenti e ricche di tante emozioni e di scoperte.

Attività didattiche svolte

- **LABORATORIO "EQUITAZIONE":** Pon y games ed etologia
- **IL BOSCO:** la scoperta dell'ecosistema.
Esplorare la natura partendo dalla conoscenza del "bosco".
- **I PIONIERI:** come vivere senza tecnologie.
Sviluppare la capacità di interagire con l'ambiente circostante tramite l'orientamento, i sensi, la coopera-



PRIMARIA



MARCONI

zione.

- **LA CERAMICA:** espressione artigianale e culturale del luogo.

Visita ad un laboratorio artigianale per osservare le fasi necessarie per raggiungere il prodotto finito: osservazione guidata della cava, spiegazione delle fasi di lavorazione dell'argilla, creazione di un oggetto tipico del luogo da parte dell'artigiano.

- **LABORATORIO "PER FARE UN TA-VOLO":** Il ciclo del legno dal bosco alle nostre case (e di nuovo al bosco).

Visualizzazione del ciclo di vita del legno. Apprendere che il legno è una risorsa pulita, locale e rinnovabile. Visita in segheria, laboratorio nella sede della Segheria.

Alleghiamo di seguito dei brevi stralci di alcuni testi che i ragazzi hanno poi formulato in classe:

- *Qualche giorno fa, con la mia classe sia-*

mo andati a fare un viaggio d'istruzione presso L'equinozio, una struttura a Castellamonte. Appena siamo arrivati. Siamo andati a fare un'attività di equitazione in una scuderia. Che comprendeva un percorso con dei pony. Uno si chiamava Golden e l'altra si chiamava Pia. Prima di cavalcarli li abbiamo pettinati, strigliati e spazzolati. C'erano anche due cani molto Carini che ci giravano sempre intorno.....

*- All'inizio avevo un po-
co di ansia, ma poi...
Già sul pullman mi sono
divertita, quindi mi è
passata l'ansia e mi sono
rilassata e divertita tantissimo;
la parte che ho preferito è
quando avevamo il del tempo libero
per noi e quando sono
andata sul pony...*

*Quando siamo arrivati
alla struttura ci hanno
accolto Pino, il proprietario,
e Freddy, l'animatore che ci ha
guidati per metà di questo
viaggio d'istruzione...*

La prima attività che ab-



biamo fatto è stata andare nel bosco con Freddy a vedere come erano strutturati gli alberi, ad esempio la corteccia, le foglie e Freddy lo ha spiegato in modo molto, molto divertente. Alla fine, abbiamo fatto un gioco per vedere se avevamo capito tutto quello che ci era stato spiegato. Il gioco consisteva nell'aver quattro bigliettini con scritto, che cosa dovevamo trovare nel bosco. La mia squadra? È stata la vincente...



MARCONI

PRIMARIA



- Il secondo giorno abbiamo fatto un approfondimento sulla ceramica. Infatti, Castellamonte è la zona della ceramica. Siamo andati a trovare il signor Corrado che ci ha spiegato e insegnato come si lavora e come si prepara un vaso di ceramica. Dopodiché abbiamo giocato e pranzato e abbiamo fatto attività di orienteering...

- Il terzo giorno abbiamo cambiato educatore ed è arrivato Alessandro che ci ha raccontato un sacco di cose sui cinque sensi. In particolare, ci ha raccontato la storia di sua nonna che era una donna non vedente e ci ha raccontato di come era intrepida; mi affascinato questa cosa perché faceva tutto con tranquillità e non si privava di niente. Dopo abbiamo fatto una ricerca nel bosco, ero in squadra con quattro miei compagni e di nuovo ci siamo aggiudicati la vittoria...

- La mia attività preferita è stata l'orienteering, perché quel lavoro si faceva in squadra ed era quello che mi è piaciuto di più. In questa struttura spero di tornare con i miei amici, mi auguro di andare in un soggiorno così anche alle scuole medie.

- Mi auguro che quando sarò alla scuola secondaria di primo grado mi capiti di fare un soggiorno così e spero di avere dei compagni così, perché mi sono stati vicini per cinque anni.

5B Marconi



PRIMARIA

MARCONI



INCONTRO CON L'AUTORE

L'incontro d'aprile con l'autore novarese Alessandro Barbaglia (vincitore Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2021-Categoria 8+), è stata per le classi quinte un'occasione unica per conoscere in prima persona uno scrittore il cui racconto ha emozionato grandi e piccini.

"Scacco matto tra le stelle" è stato letto in classe, inizialmente nei momenti di pausa, per poi divenire "tappa" fissa settimanale pronta a scandire i momenti di lavoro o talvolta ad assumere le vesti di un'attesa compagna nelle fredde e piovose giornate invernali.

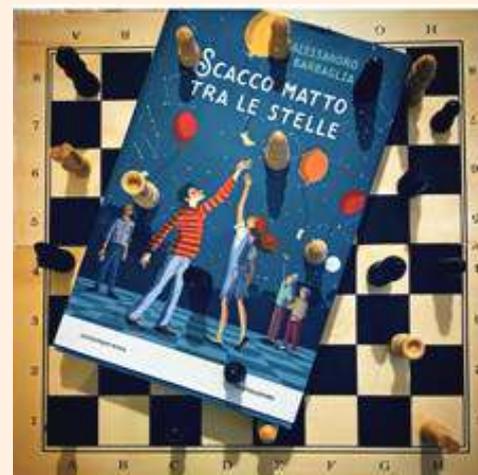
La lettura ha avuto, senza ombra di dubbio, duplice

valenza educativa.

Sì, perché leggere storie per ragazzi, da adulti, ha il potere meraviglioso di riportarci a quella dimensione di possibilità e brulicante avventura che ci dava la carica di quando eravamo più o meno dodicenni per riconoscerci un po' più grandi, un po' più noiosi ma decisamente più facili alla commozione durante la lettura.

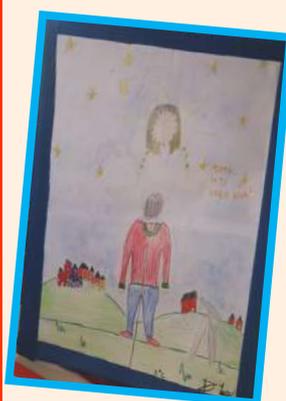
Sono proprio queste le sensazioni presenti in ogni pagina: dalla pelle d'oca alla risata, quella dolce e quella invece amara, dalla tenerezza alla sorpresa, dalla scoperta alla deduzione.

Le domande variegata e curiose poste dai bam-



bini nel corso dell'incontro hanno così svelato, dalla viva voce dello stesso autore, che nel libro i fatti romanzzati sono decisamente "autobiografici". Ed è proprio questo che ha conferito loro credibilità, naturalezza e apprezzamento. In essi trape-la, con ironia e commozione, la forza dell'amicizia come chiave per affrontare le verità più difficili. *"Perché nella vita, come negli scacchi, si può sempre ricominciare"*.

5C Marconi



PRIMARIA



MARCONI

PROGETTO “LA METROPOLITANA: TRA MOBILITÀ SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E TEATRO”

Il progetto ha rappresentato una proposta pedagogica finalizzata al coinvolgimento attivo di bambini e ragazzi del territorio di Collegno e di Rivoli, nell’ambito della realizzazione del Prolungamento Ovest della linea 1 della Metropolitana di Torino.

La partecipazione degli alunni di scuola primaria ai laboratori educativi (febbraio-aprile 2022), ha consentito agli stessi di mettersi in gioco sperimentando capacità personali, sociali e cognitive anche attraverso la collaborazione attiva con i compagni.

Durante il primo incontro i tecnici di Infra.To hanno presentato il progetto e le sue finalità; il secondo incontro, ha permesso la nascita di alcune riflessioni sui cambiamenti avvenuti nel corso del tempo relativamente ai mezzi di trasporto, per poi giungere a riflessioni sull’inquinamento ambienta-

le e sulle possibili azioni messe in atto per far fronte a questo grande problema.

La terza lezione, infine, è stata un vero e proprio *laboratorio di disegno* su un percorso immaginativo di come poteva essere rappresentata in forma originale e fantasiosa una metro.

Per le scuole secondarie di primo grado, la proposta educativa si è realizzata attraverso l’utilizzo delle potenzialità creative ed espressive offerte dal linguaggio teatrale.

Attività laboratoriali, visite alle aree della metropolita-

na ed evento conclusivo (previsto a fine maggio) hanno permesso una inedita e coinvolgente “narrazione dei cantieri” finalizzata a sensibilizzare le nuove generazioni ai temi della sostenibilità ambientale.

5C Marconi



MARCONI

PRIMARIA



19-20 MAGGIO “ÈVVIVA FENESTRELLE”

La manifestazione “ÈVVIVA ASLTO3 per le scuole ” ha deciso di scegliere un luogo davvero incantevole: il Forte ed il paese di Fenestrelle. Le classi terze del plesso Marconi e le classi quarte del plesso Cervi hanno partecipato all’iniziativa e, per ben due giorni, sono stati coinvolti, da operatori sanitari e dalle varie associazioni, in giochi di simulazione e di formazione per apprendere le manovre di primo soccorso.

Nella giornata del 19 maggio gli alunni hanno invaso le vie del centro storico di Fenestrelle per partecipare ad una caccia al tesoro che li ha condotti lungo un percorso didattico dedicato alla prevenzione, alla sicurezza e promozione alla salute. Hanno assistito all'esercitazione dei volontari dei Vigili del fuoco di Fenestrelle con simulazione di un incendio in un edificio e soccorso sanitario. Nel pomeriggio si sono spostati al Forte per la visita guidata alla fortezza e la cena nella sala Reale. Complice l'imponente scenario della montagna, oltre alle consuete attività che “ÈVVIVA” propone si sono aggiunte le esercitazioni simulate del soccorso alpino ed alcune altre attività legate all'ambiente montano, come la

simulazione in notturna della ricerca di un disperso nel bosco, dove i bambini hanno potuto cimentarsi nelle ricerche utilizzando torce e seguendo le indicazioni dei volontari. Nella giornata del 20 la manifestazione si è tenuta all'interno del Forte e in aggiunta agli stand che le associazioni, gli enti e i diversi operatori sanitari ASLTO3 avevano predisposto, si è potuto assistere ad una spettacolare simulazione di soccorso alpino sulla torre dell'orologio del Forte. La manifestazione gestita da medici, infermieri e operatori sanitari coordinati dal dott. Griò continua ad essere un grande successo, tutto è progettato in maniera adeguata all'età dei piccoli ospiti, per apprendere le manovre di primo soccorso, come funzionano i sistemi di emergenza e come attivarli, ma soprattutto l'importanza di intervenire correttamente perché si può IMPARARE ANCHE E SOPRATTUTTO GIOCANDO.

La Referente Rossella Perrone



PRIMARIA



MARCONI

FRUTTA NELLE SCUOLE

Anche quest'anno le classi della scuola primaria dell'I.C.Marconi hanno aderito al progetto "Frutta nelle scuole". Un progetto che ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana e corretta alimentazione.

La novità di quest'anno è l'inserimento nel progetto della possibilità di poter compiere delle visite didattiche multimediali.

Per far rivivere virtualmente e coinvolgere emotivamente gli alunni sotto la guida degli insegnanti si propone un viaggio virtuale alla scoperta del ciclo produttivo della frutta e della verdura, considerando la sua stagionalità, dalla coltivazione alla

vendita all'ingrosso passando per quella al dettaglio, fino ad arrivare alla nostra tavola, sperimentando diverse tipologie di contenuti, video 360°, ambienti in realtà 3d, approfondimenti, test, giochi, ricette.

In questa visita virtuale si esploreranno i luoghi della produzione della frutta e la verdura: il campo agricolo, la lavorazione e il confezionamento, la vendita all'ingrosso e le tipologie di vendita al dettaglio fino ad arrivare alle nostre tavole.

Rossella Perrone



PRIMARIA

MARCONI



CARISSIMA NICLA

È sufficiente dare uno sguardo a questi cartelloni pieni di biglietti, di frasi o parole gentili, di saluti calorosi, letterine chiuse e disegni delicati per capire quanto affetto e dolcezza Nicla avesse riversato sui bambini, quelli più grandi, poiché i più piccoli, non aveva avuto modo di conoscerli.

Per l'emergenza sanitaria e le chiusure era rimasta lontana dalla scuola, con la speranza di tornarci prima o poi, non a tempo pieno, come diceva, ma per qualche ora al giorno, soltanto. E invece, non l'abbiamo più vista.

Nelle vesti di nonna volontaria, sempre pronta a guidare gli allievi nella scelta del libro, ad accompagnarli nelle animazioni in biblioteca, ricordando a tutti che "la lettura è cibo per la mente": una frase che ripeteva spesso per incentivare la lettura e spronare i più pigri ad avvicinarsi ai libri.

Oggi questo suo 'motto' risuona ancora tra i muri della biblioteca, e sfogliando le pagine dei nuovi testi acquistati in sua memoria, lo si legge in prima pagina, e si ha come l'impressione che Nicla sia ancora lì accanto a noi, a sorriderci e a insegnarci quanto sia importante leggere, in ogni età della vita.



MARCONI

PRIMARIA



CARISSIMA NICLA

Questa lettera è per te!

Carissima Nicla,

di te ricorderemo sempre il tuo sorriso che partiva dagli occhi, la semplicità dei tuoi gesti, il calore della tua gentilezza, la tua gioia contagiosa e il tuo entusiasmo prorompente. Non stavi mai ferma, ma sempre operativa e affaccendata nelle tue mansioni, ti davi un gran d'affare affinché tutto funzionasse al meglio per agevolare le attività di laboratorio con i bambini e aiutare noi insegnanti con il prestito.

Sapevi donare parole piene di conforto e di speranza, consolando chi ne aveva bisogno. Protesa verso gli altri, che mettevi sempre al primo posto, ti facevi da parte, dicendo che non avevi bisogno di nulla. Ti prendevi cura di ogni piccolo alunno, di cui ne ricordavi il nome e il cognome, a cui eri solita scrivere una dedica personalizzata sulla tesserina alla fine dell'anno: i bambini sentivano il tuo affetto, per questo ti chiamavano nonna, una nonna affettuosa sempre pronta a coccolare i suoi nipotini con pastigliette e caramelle.

Il Covid ci ha tenuto separati da te: la biblioteca inattiva è diventata solo un luogo di passaggio, ma avevamo la speranza di poterti rivedere presto con l'apertura definitiva. Siamo sicuri che saprai guidarci da lassù con amorevole pazienza e infinita bontà d'animo.

Ciao Nicla, prima di lasciarti andare ti diciamo a gran voce GRAZIE, grazie per la tua attività come volontaria instancabile, per il tuo servizio svolto con amore e dedizione, un esempio per tutti noi, un modello ... che continuerà ad alimentare il tuo ricordo nella nostra quotidianità.

Ti vogliamo bene e ti abbracciamo forte.

Michela Cavallito



PRIMARIA

MARCONI



W LA MATEMATICA!

Ancora oggi l'immagine della matematica è offuscata da pregiudizi e luoghi comuni, al punto che questa disciplina è considerata un incubo da molti studenti di ogni ordine di scuola. Le cause sono tante e non è facile contrastarle, dal momento che molte persone, tra cui gli stessi matematici, ritengono che "divulgare" la matematica sia impossibile. Non sono dello stesso avviso gli insegnanti del nostro Istituto Comprensivo, impegnati affinché essa non risulti teorica ed astratta, ma profondamente legata alla quotidianità, attraverso un processo creativo e di scoperta, che porta chi la fa a divertirsi e stimolarsi. Sono insomma convinti che la matematica si possa imparare giocando e l'occasione per raggiungere tale scopo si è verificata anche quest'anno con la partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo. I Giochi, nati nel 2010 da un gruppo di docenti di matematica dell'Accademia "Alfredo Guido" di Palermo, sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie e secondarie (di primo e secondo grado) delle scuole italiane ed estere.

Quest'anno le scuole partecipanti sono state ben 678 e tra queste c'era anche il nostro Istituto.

Tutto è iniziato lo scorso ottobre, quando abbiamo iscritto alla competizione 12 classi della primaria e 7 classi della secondaria di primo grado, per un totale di 415 concorrenti. Di questi, 18 sono riusciti a superare le prime due gare interne e a partecipare alla finale Regionale online, che si è svolta nel mese di marzo, nel laboratorio di informatica del Plesso don Minzoni. L'avventura però non si è conclusa in quell'occasione, perché Simone Bruatto, frequentante la classe 4^A A del Plesso Marconi, ha partecipato anche alla Finale Nazionale del 6 maggio, posizionandosi al settimo posto nella classifica generale della sua categoria.





L'intervista

Volete conoscere un po' meglio questo "mostro" della matematica? Leggete la breve intervista che gli abbiamo dedicato e vi accorgete che Simone non è poi così diverso da voi!

Domanda: *"Simone, che cos'è per te la matematica?"*

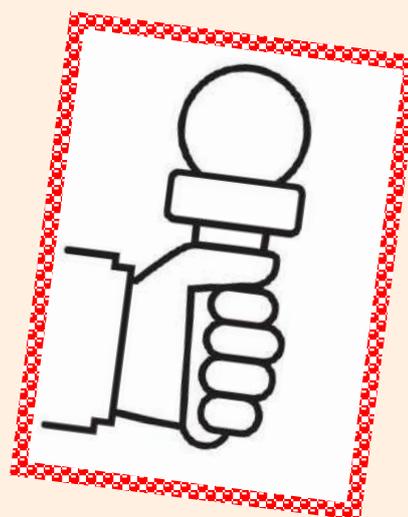
Risposta: "Per me la matematica è uno svago, mi diverto a fare i calcoli. Mi piace fare i disegni di geometria. Ma non mi piacciono le verifiche!"

Domanda: *"C'è qualcosa di particolarmente difficile (o facile) per te, che riguarda la matematica?"*

Risposta: "A volte trovo difficili gli esercizi con ragionamenti lunghi perché ogni tanto perdo il segno; invece trovo più facili i calcoli in colonna."

Domanda: *"Sei stato contento di partecipare ai Giochi Matematici?"*

Risposta: "Sì, molto, perché mi è piaciuto allenarmi e migliorare le mie capacità. Mi è piaciuto fare gli allenamenti con le altre classi ed è stato divertente andare alla Don Minzoni per la finale regionale."



Domanda: *"Quali emozioni hai provato quando hai saputo di essere arrivato in Finale? E come ti sei preparato ad affrontarla?"*

Risposta: "Quando ho saputo di essere in finale sono stato felice e sconvolto allo stesso tempo perché non me lo aspettavo. Dopo averlo saputo ci ho pensato un po' per abituarci all'idea. Per prepararmi ho usato il libretto di esercizi che mi ha dato la maestra e ho fatto delle prove anche con mia sorella più grande che è brava in matematica. Poi ho fatto gli allenamenti con la maestra."



PRIMARIA

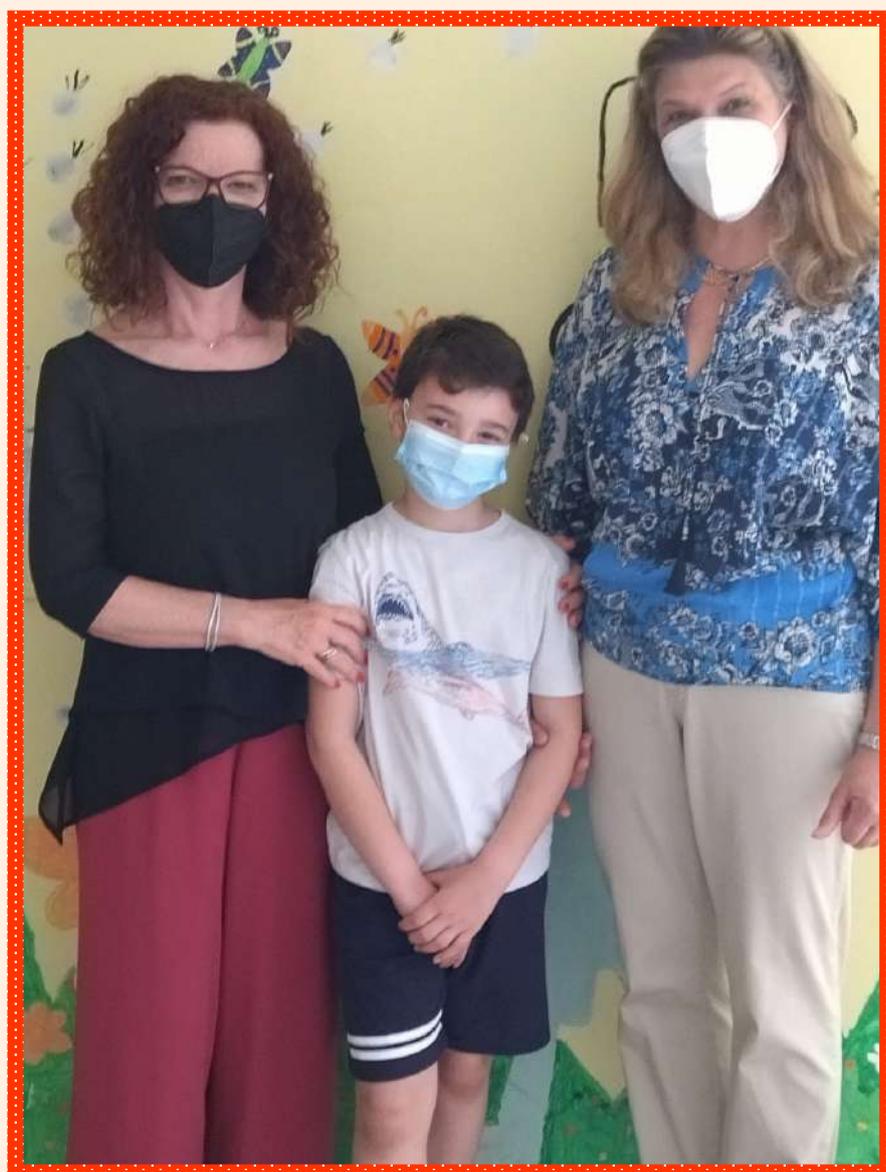
MARCONI



15. COME SONO? - La figura di destra è stata ottenuta ritagliando quella di sinistra e ri assemblando i pezzi. Osservate attentamente e trova la caratteristica opportuna. Come sono le due figure?

A) Equidistanti B) Uguali C) Congruenti
 D) Equiestese E) Isoperimetriche

Soluzione: esetseiuqe



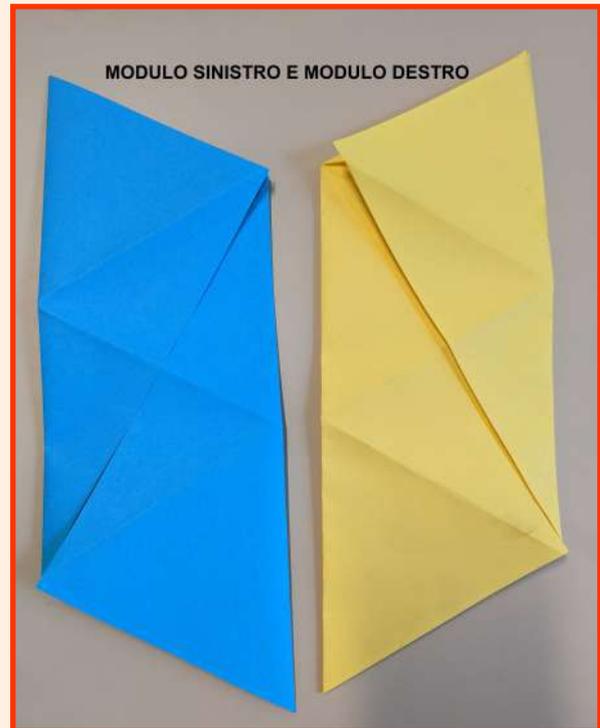
Simone con le sue maestre Filomena e Ardea



CERVI

UNA PIRAMIDE PER IMPARARE

Quest'anno noi quarte della Cervi, in un perfetto lavoro di squadra, abbiamo costruito una piramide origami. Ci siamo cimentati in questa sfida perché volevamo fare un lavoro che riguardasse molte materie: storia, matematica, geometria, manualità. Storia perché abbiamo studiato gli Egizi, matematica perché abbiamo dovuto calcolare con precisione quanti moduli origami piegare, geometria perché la piramide che abbiamo progettato è formata da 7 piani di solidi geometrici a forma di ottaedro e di tetraedro che si incastrano a vicenda, infine manualità, perché piegare tutti quei modelli ha richiesto un lavoro manuale molto preciso. Durante la fase di progettazione abbiamo calcolato quanti tetraedri e ottaedri ci sarebbero serviti e, di conseguenza, quanti moduli piegare. Erano davvero tanti, circa 1000! Ma non ci siamo persi d'animo. Quando è arrivato il momento di costruire abbiamo preso dei fogli A4 di vari colori e li abbiamo tagliati con una larghez-



za di 17,1 cm. Poi li abbiamo piegati, seguendo un modello che ci ha dato la maestra, per farli diventare moduli "di destra", cioè con la punta verso destra, e moduli "di sinistra", cioè con la punta verso sinistra. Per montare il tetraedro abbiamo incastrato un modulo sinistro ed uno destro, mentre per montare l'ottaedro abbiamo dovuto incastrare due moduli destri e due moduli sinistri. Infine abbiamo assemblato la nostra piramide utilizzando una piattaforma di legno con dei buchi nei quali abbiamo infilato la punta degli ottaedri; tra un ottaedro e l'altro abbiamo incastrato i tetraedri.



CERVI



E così, come gli antichi Egizi, un piano alla volta, abbiamo realizzato il nostro progetto. Siamo davvero orgogliosi di quello che abbiamo fatto.



CERVI



PARTENONE GRACO – PROGETTO

PLURIDISCIPLINARE 5° A

Partenone greco – progetto pluridisciplinare 5 A F.lli Cervi. Parte progettuale su carta con schizzi e studio delle proporzioni, utilizzo di materiali di recupero, divisione in gruppi omogenei per la realizzazione dei dettagli particolari.



La realizzazione del plastico del Partenone greco è stato un progetto pluridisciplinare fortemente voluto dagli alunni della classe 5A del plesso F.lli Cervi. L'interesse è nato a seguito dello studio dell'antica civiltà greca e in particolare nell'approfondimento delle strutture architettoniche di questo popolo che ha affascinato i ragazzi. Dopo uno studio approfondito della struttura del Partenone, gli alunni sono stati suddivisi in gruppi omogenei per riprodurre su carta il progetto del plastico, i ragazzi hanno scelto, tra le varie forme geometriche, quelle da utilizzare per le varie parti della struttura e successivamente le hanno riprodotte in scala. La fase seguente è stata il reperimento di materiale di recupero e la realizzazione finale con particolare attenzione per i dettagli. Il risultato finale ha soddisfatto le aspettative di tutti.



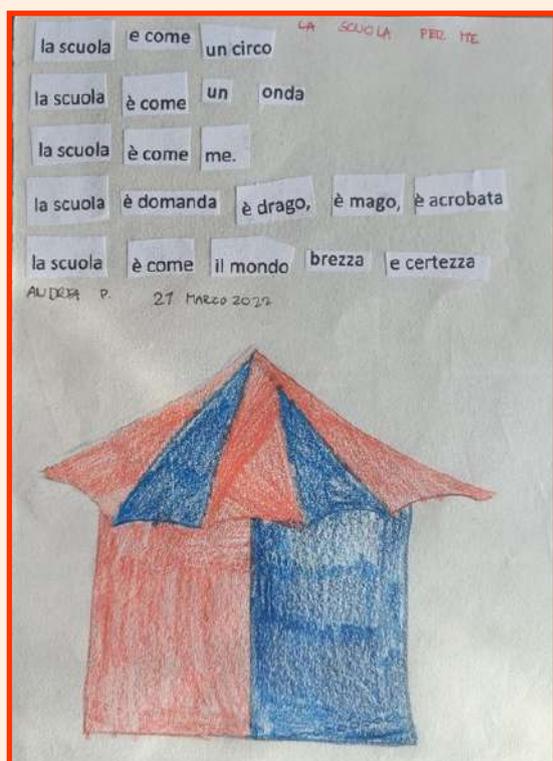
PRIMARIA

CERVI



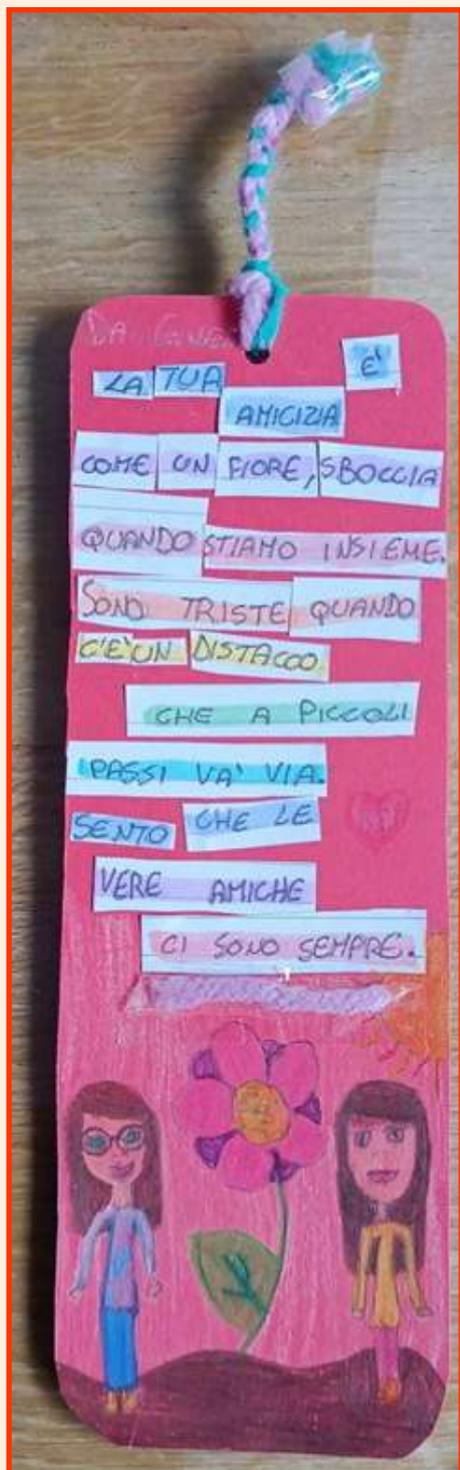
VIAGGIO ATTRAVERSO IL CAVIARDAGE DELLA CLASSE 5B

Il Caviardage è una tecnica poetica appartenente alla corrente della Found Poetry, portata in Italia dalla Dottoressa Tina Festa. Questa tecnica permette, attraverso la manipolazione di testi già esistenti, di creare delle nuove poesie che rispecchiano le sensazioni e le emozioni del poeta. Nella classe 5B della Scuola Fratelli Cervi è stata sperimentata questa metodologia attraverso tre filoni tematici: la scuola, l'amicizia e la paura. Sono stati presentati ai bambini diversi testi dal quale partire ed è stata data loro la possibilità di utilizzare le seguenti tecniche: tecnica base, Cut-Up, Cancellazione creativa, Tecnica Zentangle, Flusso di coscienza e Cancellazione col collage.



PRIMARIA

CERVI



Prima di approcciarsi al testo è sempre previsto un momento di attivazione delle emozioni che solitamente si svolge attraverso la lettura di un brano, l'ascolto di una canzone o la visione di un video.

I ragazzi della quinta sono riusciti a far emergere il loro sentire attraverso le poesie create che alla fine degli incontri sono state condivise con tutta la classe. Anche il momento di condivisione è uno step importante del processo che consente di creare un clima di rispetto verso le emozioni dei compagni e di unione.



La tesista di Scienze della Formazione Primaria di Torino





BIOLOGI PER UN GIORNO

ESTRAZIONE DEL DNA DA UNA BANANA

Il 4 aprile 2022 per noi ragazzi della 5^a B della scuola Cervi è stata una giornata davvero speciale!

Nella classe sono arrivate tre biologhe dell'Università di Torino per far con noi un esperimento per l'estrazione del DNA di una banana.

Hanno portato: le banane, cucchiaini, bicchieri di plastica, sacchetti di plastica con chiusura, provette da 50ml, pipette graduate, garze, acqua, sale da cucina, detersivo per i piatti ed alcool denaturato.

Dopo aver sbucciato e preso un pezzetto di banana lo abbiamo messo nel sacchetto e ridotto in poltiglia con le mani.



Abbiamo poi preparato una soluzione salina con un cucchiaino di sale in una provetta da 100ml di acqua, ed abbiamo aggiunto 10ml di soluzione nel sacchetto.

Abbiamo schiacciato la polpa per altri 5 minuti ottenendo una sostanza quasi liquida di colore marroncino.

A questo punto con una garza abbiamo filtrato la sostanza in una provetta da 50ml.

Abbiamo diluito il sapone (4 cucchiaini) in 30 ml di acqua.

Le biologhe ci hanno spiegato che il sapone permette la lisi delle cellule dissolvendo le membrane cellulari. Il DNA è così liberato. Il sapone permette anche di sbarazzarsi di una parte delle proteine legate al DNA.



CERVI

Dopo aver aggiunto il sapone diluito nella provetta abbiamo nuovamente mescolato per un minuto.

Infine, con molta delicatezza inclinando la provetta abbiamo aggiunto l'alcool freddo.

L'alcool è più leggero e permette di vedere i filamenti di DNA che assomigliano ad una massa biancastra.

È stata un'esperienza bellissima ed interessante.

Grazie alle biologhe che, nonostante il loro lavoro in laboratorio, hanno condiviso con noi quest'esperienza usando termini semplici e coinvolgendo tutti noi ragazzi offrendoci un'esperienza così accattivante.



Classe 5B



PRIMARIA

CERVI



IL VIAGGIO...NEL VIAGGIO

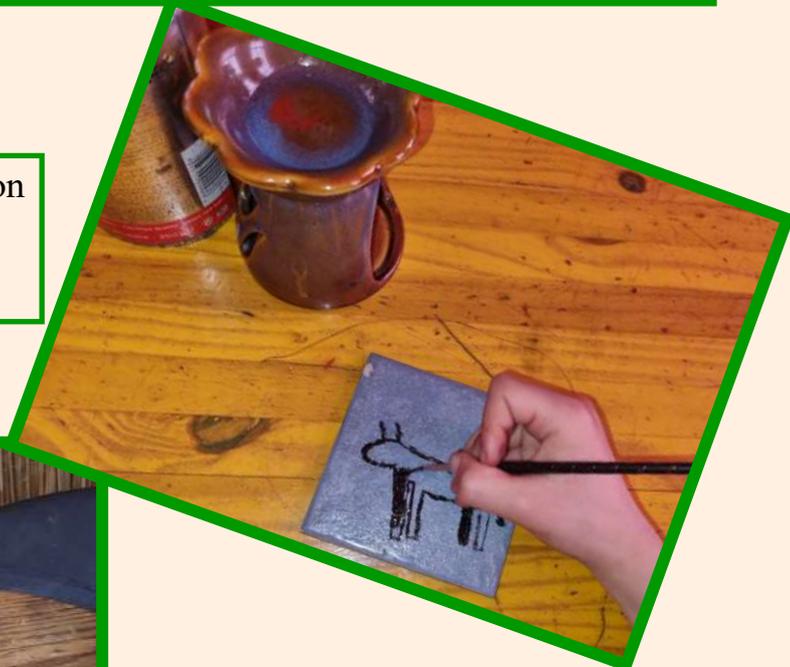
Il filo conduttore dell'intero anno scolastico è stato per noi, studenti e maestre della terza B, il viaggio. Questa parola ci ha accompagnato lungo tutto il nostro percorso. Gli alunni della 3 B Cervi hanno deciso di raccontare il loro primo importante viaggio a Bene Vagienna. La prima uscita didattica dopo un lungo periodo di pandemia. L'articolo è frutto del contributo di tutti gli alunni che, all'interno del gruppo di discussione, hanno avuto la possibilità di raccontare e di ascoltarsi.

Premessa

“Durante l'uscita didattica a Bene Vagienna abbiamo scoperto come gli uomini primitivi vivevano la loro quotidianità.



Abbiamo sperimentato la pittura con il grasso animale.



PRIMARIA

CERVI



Abbiamo scavato come veri archeologi.



Abbiamo avuto modo di toccare oggetti del passato.



I responsabili del museo ci hanno mostrato come gli uomini del passato lavoravano i metalli. Abbiamo avuto la possibilità di visitare le capanne simili a quelle del Paleolitico e del Neolitico.



PRIMARIA

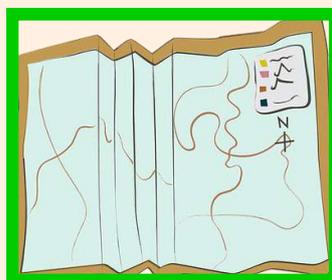
CERVI

Quali emozioni abbiamo provato?



L'emozione che ha accomunato tutti è stata la felicità, perché finalmente abbiamo avuto modo di realizzare un'esperienza tutti insieme. Abbiamo provato un grande senso di libertà e abbiamo potuto mangiare tutti insieme in un ristorante. Ci siamo sentiti grandi e autonomi. Qualcuno ha provato anche un po' di ansia perché viaggiare è sempre un'incognita. Abbiamo avuto la possibilità di conoscere i bambini della scuola Leumann e li abbiamo sfidati a calcio. Ci siamo sentiti pro-

VIAGGIO



Infine c'è una canzone che ci ronza nella testa ogni volta in cui parliamo di viaggio. Riportiamo una parte del testo perché ci rappresenta:

Insieme alla maestra abbiamo cercato il significato della parola viaggio e abbiamo scoperto, con nostra grande sorpresa, che il termine ha origine da "viatico", ovvero "ciò che occorre per il viaggio stesso". L'idea del viaggiare è quindi da riferirsi a ciò che portiamo con noi. Nel nostro viaggio abbiamo portato i nostri occhi per guardare, le nostre mani per toccare, i nostri piedi per camminare, la nostra mente per pensare e catturare i ricordi, noi stessi...con la nostra storia e il nostro esser-

"Buon viaggio, che sia un'andata o
un ritorno Che sia una vita o solo
un giorno Che sia per sempre o un
secondo
L'incanto sarà godersi un po' la
strada Amore mio comunque vada
Fai le valigie e chiudi le luci di ca-
sa
Coraggio lasciare tutto indietro e
andare Partire per ricominciare
Che non c'è niente di più vero di
un miraggio
E per quanta strada ancora c'è da
fare Amerai il finale"

Classe 3B

(Buon viaggio, Cesare Cremonini)



PRIMARIA

CERVI



"RESET TIME"

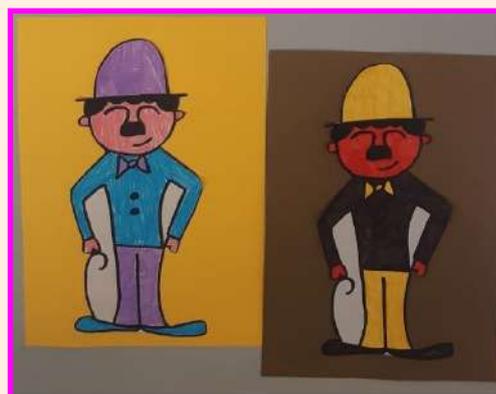
...curiosità prima e dopo la scuola

Il tema svolto durante l'anno ha per titolo "RESET TIME" dagli anni del 1920 agli anni 2000.

1928

I grandi film muti di Charlie Chaplin

1930



.Dalla radio di Marconi, ai Giochi olimpici di Berlino (nei quali Jesse Owens fu il primo atleta al mondo a vincere 4 ori nella stessa disciplina) dalla pittura musicale di Kandinsky al primo fumetto della storia: Superman.

La prima apparizione sugli schermi cinematografici di Topolino



PRIMARIA

CERVI

Arrivano poi gli anni bui della guerra, a cui abbiamo dedicato un disegno per la Giornata della Memoria ...unico elaborato esposto in solitudine, come a ricordare che la guerra a noi proprio non piace!

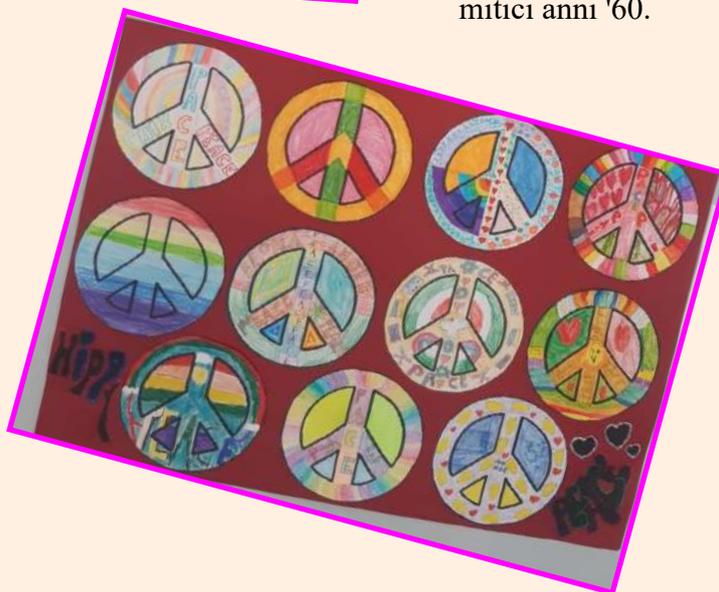


Passiamo così al decennio degli anni '50 che ha visto la nascita della televisione, per traghettarci nel mondo artistico della Pop Art con Andy Warhol dei mitici anni '60.

1940

1970

1960



Lo apriamo con una dedica al mondo della cultura hippy, che ha dato anche una nuova e giovane spinta ai movimenti di pace contro le guerre che sconvolgevano in quegli anni una parte del mondo.



Non solo però, perché sono gli anni dell'avvento della Street Art con le opere di Keith Haring.



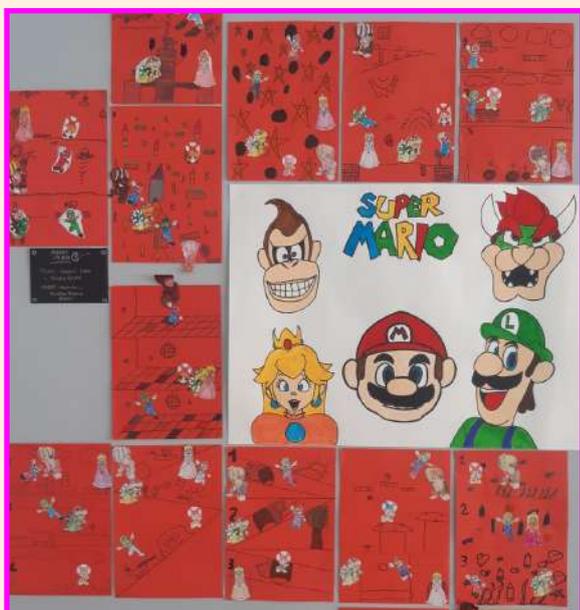
PRIMARIA

CERVI

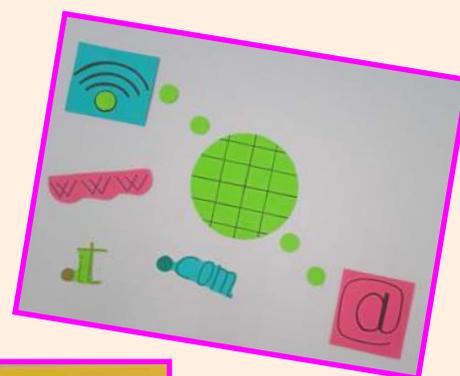


1985

Il viaggio continua con l'arrivo del divertente mondo dei videogiochi. Nel 1985 infatti arriva il famoso gioco Super Mario Bros; destinato ancora oggi a fare un grande successo!



1990



Con gli anni '90 il mondo virtuale diventa ancora di più un mondo vero e proprio. Sono infatti gli anni in cui si sviluppa il Web, tra connessioni, click e lettere che viaggiano da un capo all'altro del mondo ma tra le trame della rete internet. Si conclude alla fine il nostro viaggio, arrivando a noi. Sono gli anni 2000, e con la globalizzazione facciamo un salto tra alcuni continenti in compagnia di grandi artisti (fortunatamente ancora in vita): dal genio degli artisti giapponesi Yayoi Kusama e Takashi Murakami, alla mitologica figura vivente della serba Marina Abramovic, sempre molto attesa al MOMA di New York, fino al sud America (Colombia) con le "grandi e grosse" opere di Fernando Botero.

2000



Grazie ad un insegnante davvero specialeSamuele



PRIMARIA

MOGLIA

INCONTRO CON AUTRICE ALLA SCUOLA MOGLIA



L'articolo nell'articolo!!!

Gli alunni della scuola L. Moglia hanno partecipato ad un laboratorio presso la biblioteca condotto dall'insegnante e scrittrice Germana Turolla.

Attraverso la visione delle sue illustrazioni (ideate con i suoi alunni), i bambini hanno immaginato e dato vita alla storia di Tommi e Ariel, i due protagonisti dei suoi racconti; hanno poi realizzato dei disegni seguendo il racconto che ha come filo conduttore la scoperta ed il riconoscimento delle proprie emozioni.

Per i bambini è stata un'ottima opportunità di avvicinamento alla lettura, attraverso l'esperienza ed il gioco.

Grazie maestra Germana!

Gli alunni della scuola L.Moglia



MOGLIA

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "AMICI A 4 ZAMPE"



La classe terza del plesso L.Moglia ha mosso i suoi primi passi verso la sensibilizzazione ad un tema molto caro ai bambini: nella giornata dell'11 aprile si è recata presso il canile comunale di Collegno, il "Cascinotto".



Presso la struttura "rumorosa" di abbaia canini, gli alunni hanno conosciuto direttamente sul campo la realtà dei canili vivendo la possibilità di avvicinamento al mondo dei cani e dei gatti che non hanno avuto (ancora) la fortuna di trovare dei compagni di vita.

to il loro quotidiano impegno nel garantire la sicurezza ed il benessere psicofisico degli animali: dopo aver condotto delle attività ludiche con la classe hanno guidato i bambini presso l'intera struttura, facendo conoscere le storie degli ospiti e raccontando aneddoti curiosi su di loro.

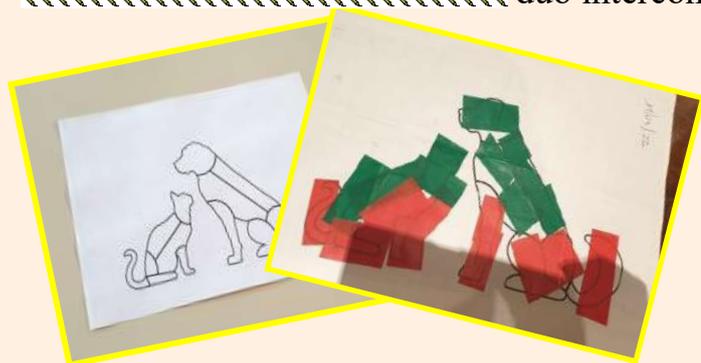


Le volontarie hanno mostra-



Le insegnanti hanno poi ripreso a scuola il discorso aperto presso il canile facendo riflettere i bambini sull'importanza del "prendersi cura" di un essere vivente.

Questa attività lascia alla classe la speranza che da un piccolo seme lanciato possa crescere un individuo interconnesso



Classe 3[^]
Marica Cassai
Claudia Giambusso



MOGLIA

IL CICLO DEL RISO E IL PARCO DEL PO



Il 13 maggio la 2[°]A “Moglia”, insieme alla 2[°]A “Leumann” e alla 2[°]B “Marconi”, si è recata alla “Tenuta Cimena”, nel comune di San Raffaele Cimena, ai piedi della collina torinese.

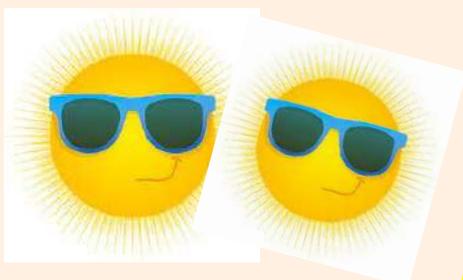
I bambini erano emozionatissimi: dopo due anni di limitazioni, finalmente ecco l’occasione per imparare a contatto con la natura, fuori dalle mura scolastiche e vivere una giornata all’aperto con i compagni e le maestre.

L’Azienda Agricola che ci ha accolti si dedica da tempo alla coltivazione del riso e proprio da questo aspetto è iniziata la nostra visita: la scoperta del ciclo del riso. Ecco che abbiamo osservato



le risaie, ci è stata spiegata la tecnica di semina del riso e abbiamo toccato con mano il riso “bambino” e il riso “adulto”.

Siamo stati poi guidati in una passeggiata all’aria aperta, immersi nello splendore del Parco del Po e della Collina Torinese, diventati da qualche anno riserva di Biosfera UNESCO (MAB). Qui la quiete e la bellezza del paesaggio ci hanno resi partecipi delle meraviglie della natura, alla scoperta del particolare ecosistema del grande fiume: abbiamo osservato le libellule blu, gli scoiattoli e i gabbiani che volavano sul Po. Inoltre abbiamo visto molte piante, fra cui le acacie e i noci.



PRONTI PARTENZA VIA..



MOGLIA

Tornati dalla passeggiata ci aspettavano gli amici a quattro zampe della fattoria: i cavalli, ai quali abbiamo dato il fieno, i coniglietti che abbiamo potuto accarezzare, gli asinelli, un dolcissimo maialino nano e soprattutto i pony! I bambini li hanno prima spazzolati e poi sono saliti in sella per un'emozionante passeggiata.

Nel pomeriggio, dopo un po' di relax al parco giochi e un buon gelato offerto dai gentilissimi proprietari della tenuta, i bambini divisi a gruppetti hanno realizzato quattro spaventapasseri costruiti con paglia e materiali di riciclo. Adesso fanno la guardia all'orto della nostra scuola!

Prima di salire sul pullman, ogni bambino ha ricevuto in omaggio un sacchettino di riso.

La giornata calda e soleggiata ha fatto da cornice a quest'emozionante avventura che ci ha avvicinati alla flora e alla fauna di un'area assolutamente da tutelare e rispettare.

Maestra Monica
Classe 2[^] Moglia



MOGLIA

PICCOLI CHEF A SCUOLA

Ad aprile la nostra classe ha avuto la possibilità di partecipare ad un interessante laboratorio tenuto dallo staff di Food Education World e finanziato da Crai per le Scuole.

Dopo una prima attività di scoperta delle caratteristiche dei cibi utilizzando i cinque sensi, abbiamo cucinato insieme. Ci hanno fornito tutto l'occorrente per preparare delle deliziose quanto salutari polpette di ceci e di lenticchie. Ci siamo divertiti tantissimo a cucinare!

Finito il laboratorio in classe ab-



biamo potuto portare a casa le nostre polpette pronte per essere infornate: così il nostro aperitivo gustoso è stata pronto in un attimo!

Il giorno dopo, per chi ha potuto collegarsi, c'è stata un'altra sessione di cucina, questa volta online. La ricetta preparata sono stati i muffin alle banane senza zucchero: una merenda golosa e sana!

Ins. Esu Erica

Classe 1[^] Moglia

COLTIVIAMO I SENSI
Scopriamo i cibi un senso alla volta:

VISTA
Cibo 1 carota Com'è? arancione
Cibo 2 peperone Com'è? verde

TATTO
Cibo 1 patate Com'è? duro
Cibo 2 zucchine Com'è? liscio, sodo

OLFATTO
Cibo 1 carote Com'è? forte
Cibo 2 peperone Com'è? piccante

GUSTO
Cibo 1 broccolo Com'è? amaro
Cibo 2 melone Com'è? dolce

ASPIRO
Cibo 1 carote Com'è? leggero
Cibo 2 peperone Com'è? leggero

LABORATORIO DI CUCINA PER BIMBI

PROGETTO CRAI PER LA SCUOLA IN PARTNERSHIP CON
FOOD EDUCATION WORLD



MOGLIA

FINALMENTE SI ESCE, FINALMENTE LIBERI! IL SOGGIORNO DELLA CLASSE 5° MOGLIA



La classe 5° Moglia oggi vuole raccontare un po' di cose sul Soggiorno all' Equin'Ozio.

Come tutti sapete , abbiamo percorso un periodo molto difficile, ma piano piano ne stiamo uscendo e il nostro soggiorno ne è la dimostrazione.

Abbiamo avuto la possibilità di approfondire delle attività scolastiche.

Ad esempio abbiamo visitato un maneggio di cavalli, fatto passeggiate tra i boschi , visitato una segheria e un laboratorio di ceramica.

La sera era dedicata al divertimento, con giochi di gruppo e lavoro di squadra.

Le camere erano pulite e spaziose. Il pranzo era buonissimo e abbondante.

Inoltre il nostro Istruttore è stato oltre ad essere professionale anche divertentissimo.

Il personale della struttura è simpaticissimo, cordiale e molto professionale.

Questi giorni ci sono serviti per superare paure, lavorare in gruppo e divertirci. A volte si litigava, ma poi si faceva pace.

Noi consigliamo a tutti di andarci , anche solo per due giorni, ma andateci.

Inoltre si possono fare anche soggiorni estivi con tanti giochi divertenti.

Ve lo consigliamo!!!

La classe 5 ^ della scuola Moglia



MOGLIA

CIRCUITO ELETTRONICO MORBIDO



INQUADRA IL QR CODE
E VISUALIZZA IL CIRCUITO

Il laboratorio che presentiamo è strettamente legato alla metodologia **TINKERING** e rappresenta un approccio pratico alle attività **STEAM**. Abbiamo costruito un circuito elettrico con materiali conduttori e isolanti. Abbiamo iniziato preparando insieme una **PASTA MODELLABILE ISOLANTE** che non ha bisogno di cottura, mescolando sale, acqua e farina fino a quando non abbiamo ottenuto un Impasto omogeneo.

Per produrre la **PASTA CONDUTTIVA** abbiamo, invece, mescolato acqua, zucchero e farina in un pentolino e riscaldato, fino a ottenere un impasto omogeneo e morbido, pronto da modellare una volta raffreddato. Abbiamo sperimentato direttamente quale pasta consente di condurre l'elettricità e quale no, inserendo all'interno della pasta uno o più led e i fili metallici (connettori) collegati.

CLASSE 4 A

Scuola primaria Moglia



MOGLIA



LE ESPRESSIONI DEL CORPO

Il testo descrittivo presenta la realtà che ci circonda, ha lo scopo di “far vedere” attraverso le parole. Questa è la definizione presentata dal nostro Libro di lettura per la classe 4[^]. La descrizione di una PERSONA è effettuata attraverso alcuni aspetti: presentazione generale, aspetto fisico, carattere e comportamento, interessi. L’osservazione e la descrizione del viso ci insegna a comprendere cosa comunica il proprio *viso* e quello delle persone con cui ci si relaziona.

Maestra Barbara Giubergia

LE ESPRESSIONI DEL VISO E DEL CORPO

Progetto Teatro/Danza
«Monitor 440»

Abbiamo giocato con il nostro viso e il nostro corpo esprimendo uno stato d’animo (*triste, allegro, stanco, felice, arrabbiato*).

I compagni hanno indovinato pur non avendo ascoltato parole di descrizione. La postura del corpo e soprattutto le espressioni del viso ci hanno permesso di intuire lo stato d’animo.



IL RITRATTO ASTRATTO

Arte e immagine

Pablo Picasso è un grande artista che ha disegnato ritratti presentando colori e forme non aderenti alla realtà che non permettono di riconoscere l’identità della persona raffigurata. E’ stato divertente sperimentare nuovi accostamenti tra forme e colori.



L'AUTORITRATTO

Arte e immagine

E’ un genere artistico che ha origini molto antiche. Abbiamo osservato una nostra fotografia in primo piano, l’abbiamo descritta, utilizzando la terminologia corretta. Successivamente abbiamo disegnato completando il volto tenuto conto della simmetria delle varie parti che lo compongono. Da un ritratto traspare la personalità, il carattere, lo stato d’animo e le emozioni.



MOGLIA

INSIEME...PER LA PACE

Un cittadino responsabile si preoccupa che le persone dialoghino tra loro per superare i conflitti.

La pace è una condizione interiore che dipende dall'educazione ricevuta. Non è così strano essere in disaccordo con qualcuno su un argomento o una decisione da prendere. Questo disaccordo si chiama conflitto. Per trovare un punto di accordo, si deve discutere e cercare un compromesso vantaggioso per tutti.

Alunni, docenti e genitori si sono riuniti per leggere poesie e riflessioni sulla PACE e LIBERTÀ, in occasione della Commemorazione dei Martiri del 30 aprile con autorità comunali e rappresentanti dell'ANPI.

Un percorso interdisciplinare di tutte le classi per celebrare



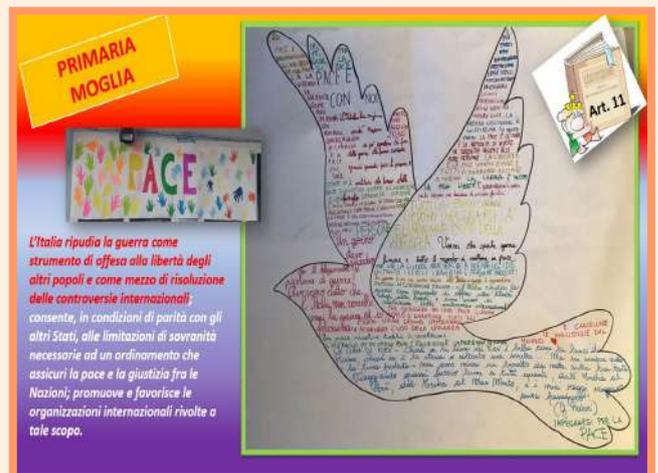
**INQUADRA IL QR CODE
PER VEDERE IL VIDEO
DELL'ISTITUTO**



la Pace come concordia tra i popoli, tutela dei diritti umani e civili, difesa dell'identità culturale, garanzia di integrità del pianeta (Art. 11 della Costituzione italiana)

Alunni della scuola Moglia e

4^C Marconi



MOGLIA

PICCOLI ARCHEOLOGI A SPASSO NEL TEMPO:

BENE VAGIENNA E LA PREISTORIA



Gli alunni delle classi quarte, con l'avvicinarsi della fine dell'anno scolastico, hanno potuto consolidare conoscenze e abilità storiche, e non solo, grazie all'uscita didattica tenutasi presso il Museo Archeologico di Bene Vagienna (CN).

Le attività e i laboratori proposti sono stati differenti e hanno dato modo agli studenti di sperimentare, mettendo le "mani in pasta", la vita quotidiana dei nostri lontani antenati. Il percorso è iniziato con la simulazione di uno scavo archeologico alla ricerca di fossili e oggetti risalenti all'Età del bronzo e ogni gruppo di ricerca ha potuto portare alla luce e catalogare i reperti storici, un'attività per veri esperti della storia!

Successivamente, i ragazzi e le ragazze si sono cimentati nella macinazione del grano, per arrivare a ottenere la farina, e nella realizzazione di pitture rupestri con materiali naturali. Non è mancata la visita alle diverse abitazioni della Preistoria, dalle capanne rivestite con le pelli degli animali alle capanne più spaziose e solide dell'Età dei Metalli.



La giornata si è conclusa con l'accensione del fuoco e la fusione del piombo, al termine della quale tutti erano pronti per accendere la macchina del tempo e iniziare un nuovo viaggio nel passato.

Alessia Barbieri



LEUMANN

GIOCHI NUOVI PER UN CORTILE ANTICO



Nel cortile della scuola Leumann, dall'autunno scorso, sono comparsi alcuni giochi per i bambini, a lungo attesi e desiderati.

Il cortile è sempre stato il luogo di aggregazione per eccellenza per i bambini, lo spazio dedicato all'incontro e al gioco libero. Il luogo dove i bimbi liberano le energie, sia nel movimento, sia nella fantasia ludica. Così è sempre stato anche nel cortile della scuola Leumann, dove le cinque classi giocavano tutte insieme, fino alle restrizioni imposte dalla pandemia. Per evitare gli assembramenti le classi, come in tutte le scuole, sono state costrette ad usare il cortile in momenti differenti, avendo a disposizione uno spazio maggiore, ma minor compagnia.

Quel periodo di stasi è stata l'occasione per progettare una trasformazione dello spazio del cortile, che si è realizzata grazie ad una bellissima unione di intenti e di risorse, tra il Comune, i genitori, L'Associazione "Amici della scuola Leumann" e la scuola.



I genitori, grazie a numerose raccolte, (in collaborazione con l'associazione) hanno donato alla Leumann due giochi da pavimento, che sono stati dedicati alla memoria di un bimbo della nostra scuola, purtroppo prematuramente scomparso. Un bambino rimasto nel cuore e nella memoria di quanti lo hanno conosciuto, perché portatore di una forza e di un coraggio di cui solo i bimbi sono capaci, nonostante la malattia e le sofferenze. La stessa ditta fornitrice, essendo venuta a conoscenza della particolare situazione, ha donato la posa dei giochi e la targa posta a memoria.



LEUMANN



Nel frattempo il Comune ha installato un grande gioco, con diversi elementi adatti alle varie età degli allievi e relativa pavimentazione di sicurezza, nell'area verde a sud della palestra.

Inoltre sono stati risistemati i tavoli presenti nell'area verde sul lato nord della palestra ed è stata restaurata parte della cancellata.

La piantumazione di alcuni alberi da frutto e di erbe aromatiche ha arricchito e abbellito lo spazio del cortile.



Si è svolta una semplice cerimonia di inaugurazione, per ringraziare gli enti e le persone coinvolte: assessori, funzionari comunali, Dirigente scolastico, ditta posattrice, associazione e genitori, tra cui mamma e papà del bimbo al quale tutto è dedicato. In quel momento la nostra scuola si è

sentita una vera comunità, legata al territorio, alle famiglie, alla tradizione del volontariato.

Il piccolo cortile rinnovato è un esempio di partecipazione, di condivisione di valori e di memoria. La scuola è anche tutto questo: ecco il messaggio per i nostri alunni. Da allora via libera all'utilizzo dei giochi, con grande gioia dei bambini naturalmente! Ora...progettiamo per il futuro.

Ins. Mariangela Ferro Famigl



LEUMANN

ALLA SCOPERTA DEL PASSATO!

Il 12 aprile 2022 abbiamo visitato la casa-museo del Villaggio Leumann.

Siamo stati guidati dalla signora Michela che ci ha fatto entrare nel vivo della vita del villaggio come era ai tempi di Napoleone Leumann. Michela ci ha detto che questo villaggio è stato fondato tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 dall'imprenditore Leumann che per offrire una vita socialmente ed economicamente dignitosa agli operai ha fatto costruire per i lavoratori e le loro famiglie tutti i servizi necessari: scuola, asilo, chiesa, ambulatorio medico, palestra, albergo, convitto per le giovani operaie, circolo ricreativo, spaccio alimentare, ufficio postale. Dentro la casa, Michela ci ha mostrato tanti oggetti antichi di cui noi non conoscevamo l'utilizzo: un macina caffè o orzo, un bollilatte, uno scaldaletto, un vasino da notte...



Abbiamo scoperto che alcuni oggetti che per noi potevano avere un solo utilizzo, invece ne avevano altri: la stufa, per esempio, oltre che a scaldare la stanza, serviva per cucinare, far asciugare i panni, tenere in caldo i cibi e scaldare il ferro da stiro. Altra cosa particolare è che tutte le case del villaggio avevano un piccolo giardino davanti e uno molto più grande sul retro dove le famiglie potevano realizzare il proprio orto e produrre gli alimenti che gli servivano per vivere. Per concludere possiamo dire che è stato molto bello conoscere la vita semplice che conducevano i “nostri nonni” nel 1900, perché abbiamo capito che si può vivere bene anche senza avere a disposizione tanti oggetti “moderni”!

Classe 2 ^ Leumann



LEUMANN

UN GIORNO DA ALUNNI DEL 1900



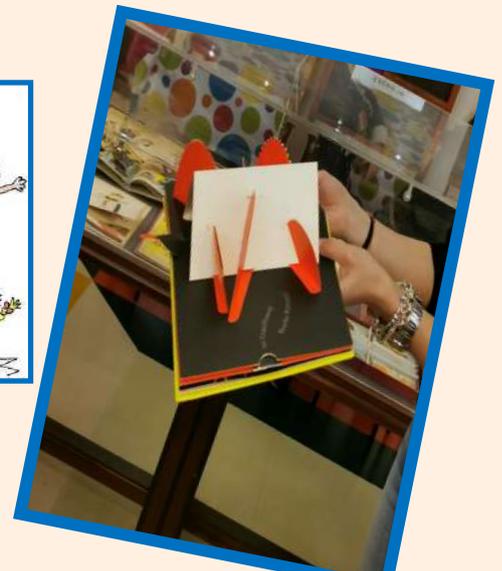
Insieme ai nostri amici della classe 2^A della scuola Moglia, il 22 aprile siamo andati a Torino a Palazzo Barolo dove c'è uno dei musei più curiosi della città: il MUSLI- Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia.

Il Musli è un museo pieno di arredi e materiali unici e incredibili: ci sono vecchie edizioni di Pinocchio, libri di Salgari, varie edizioni del libro Cuore e tantissimi libri e giocattoli per bambini e ragazzi.

Arrivati al museo, la prima attività svolta faceva parte del "percorso libro": la nostra guida dopo averci fatto vedere i libri che c'erano nelle varie sale, ci ha spiegato come fare a realizzare un libro pop up.

Il "percorso scuola" è stato sicuramente il più affascinante: attraverso 4 piani e una decina di sale siamo stati catapultati indietro nel 1900, alla scoperta del mondo scolastico di una volta. La visita è iniziata nel cortile dove i bambini facevano ricreazione, per poi passare nell'aula allestita al primo piano dove si trovano materiali originali: banchi, cartine, calamai, cartelle, quaderni... dei tempi del Libro Cuore. Accanto a questa aula si trova proprio la saletta dedicata a Edmondo De Amicis, autore del libro Cuore, dove abbiamo visto le diverse edizioni del suo libro pubblicate anche in varie lingue straniere.

In un'altra stanza abbiamo visto illustrazioni, stampe d'epoca e giochi ed infine il locale dove si possono vedere lavandini e i banchi dell'asilo dei primi del 900.

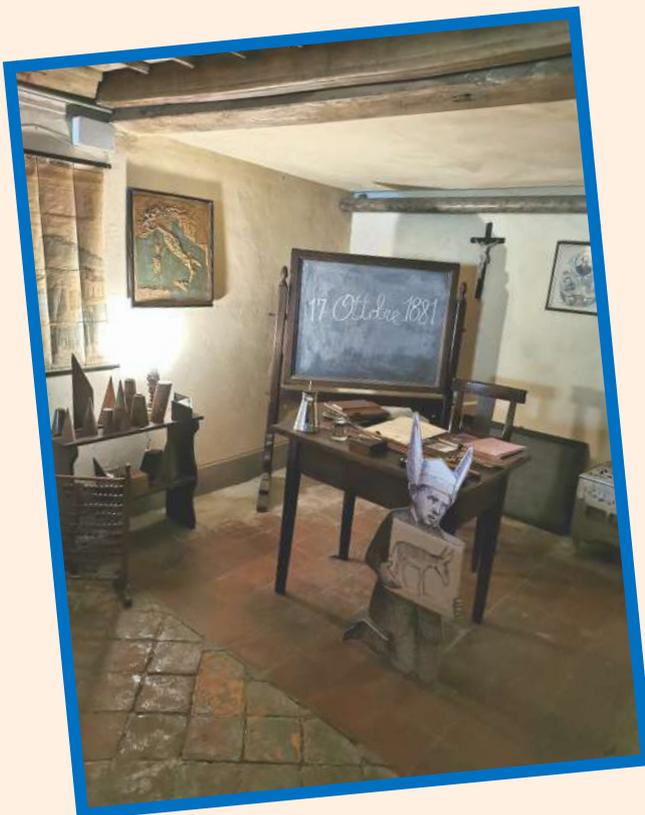
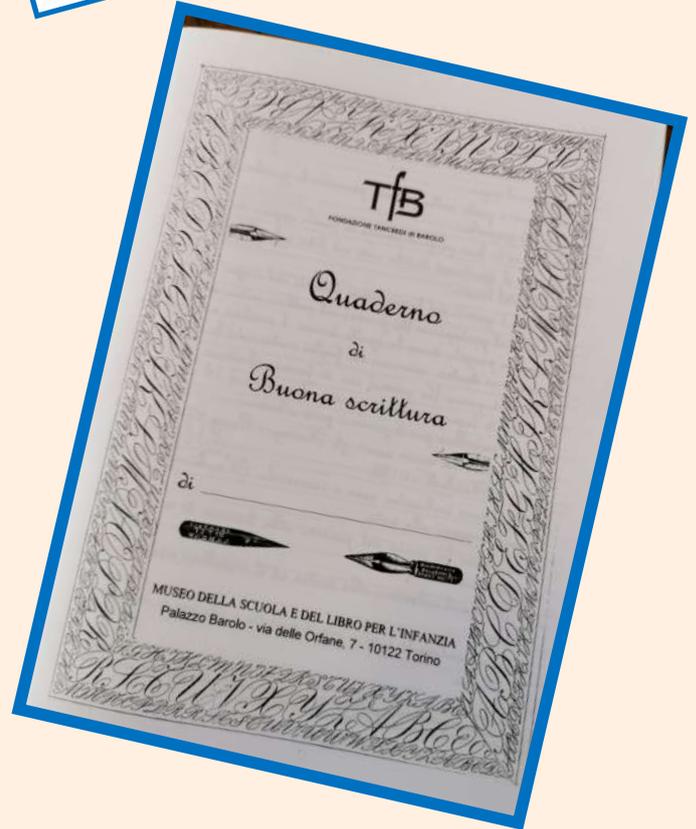


PRIMARIA

LEUMANN

L'ultimo laboratorio svolto è stato quello di "lezione di buona scrittura". Seduti su banchi di un'aula del primo '900, siamo diventati dei perfetti alunni del passato. Una volta imparate le regole di postura e le istruzioni per utilizzare il pennino e il calamaio, abbiamo scritto le lettere dell'alfabeto in "bella grafia". Questo laboratorio ha richiesto tutta la nostra concentrazione e tutto l'impegno possibile ed anche se è stato difficile scrivere in maniera "perfetta", ci siamo divertiti tantissimo!!!

Classe 2[^]Leumann



LEUMANN

C'È UNA FINESTRA

C'è una finestra nella mia stanza:
immagini che si alternano in una danza.
Un raggio di luce, in pochi secondi,
riaccende felici ricordi:
bimbi chiassosi si uniscono in tondo,
in un enorme girotondo,
felici e gioiosi si stringon le mani,
no, non temono il domani.

Un lampo di tuono mi inchioda al presente,
pensieri tristi nella mia mente.
Il mio amico è con me,
ma uno schermo ci divide,
sembra triste anche se ride.

Una luce grigia avvolge tutto,
sono solo, mogio e muto:
che tristezza, che paura,
crescerò tra queste mura?

Un raggio di sole riporta baldanza:
il futuro che vorrei
di luce e di speranza
illumina la stanza.
Cosa mai io potrò fare?



Affidare sogni e desideri al caso o alla luna?

No, non basta la fortuna:
con impegno
aguzzerò l'ingegno,
la passione indicherà la direzione.
Il futuro è un seme interrato:
va curato e annaffiato.

Con carezze e tanto amore
Crescerà un bellissimo fiore.

C'è una finestra nella mia stanza,
il panorama mi dona speranza.

La classe IV A Leumann per il
CONCORSO NON RUBATECI I SOGNI
2021/2022



LEUMANN

CARA LEUMANN, TI SCRIVO, COSI' MI DISTRAGGO UN PO'...



Cara Leumann,
uniamo le forze e i pensieri perché abbiamo un messaggio per te: vogliamo dirti che ci mancherai e che ci rende triste lasciarti perché sei la scuola che ci ha fatto crescere come bambini, prima, e come ragazzi adesso.

E allora un augurio di cuore per cominciare: buon viaggio a tutti quelli che andranno avanti qui dentro dopo di noi! (I)

Vogliamo fare un tuffo tra i ricordi arrivando fino al primo giorno di scuola in cui ci sentivamo emozionati ma anche impauriti. Io, ad esempio, non volevo lasciare i miei genitori, ma poi ho incontrato i miei vecchi compagni dell'asilo e sono diventata più tranquilla. (M)

Io, invece, mi ricordo che i primi giorni avevo il

portapenne di Anna ed Elsa di Frozen che era nuovo di zecca e che la prima parola che ho imparato a scrivere è stata il mio nome. Quanti ricordi, cari bambini della scuola Leumann: io vi auguro di imparare tante cose importanti per la vostra vita. (M)

Trascorsa la prima settimana, le giornate si sono prolungate anche nel pomeriggio. Di tutti i nostri pranzi a scuola, porto con me il ricordo di aver assaggiato alcuni cibi degli Dei, come per esempio la valdostana, la pasta in bianco, il budino alla vaniglia e le polpette. Dunque, cari amici della Leumann, vi auguro di poter mangiare cibi squisiti per tutti i prossimi anni; io vi voglio bene e mi mancherete tantissimo. (L)

Continuando tra i ricordi, un giorno di febbraio, men-

tre eravamo a casa durante le vacanze di Carnevale, ci hanno detto che la scuola avrebbe chiuso per un po'. Io personalmente ho pensato che sarebbe stato facile e invece no: è stato molto difficile. (G)

Abbiamo scoperto il significato di una nuova parola: didattica a distanza! Prima non ne avevamo mai sentito parlare, ma dopo ce l'hanno spiegato. Il vantaggio è stato che siamo stati a casa, ma che disastro! Noi volevamo stare a scuola! (C)

Poi finalmente ritorniamo ad inizio quarta, ma... sorpresa! Nuove insegnati e tutti "mascherati". Quando ho visto arrivare le nuove maestre ho pensato che fossero allegre, gen-



PRIMARIA

LEUMANN

tili e sorridenti e adesso posso confermare: sono proprio così! (R)

Quando siamo tornati in quarta i banchi erano staccati e dovevamo mettere le mascherine; inoltre dovevamo igienizzarci 800 volte al giorno. Certo però era sempre meglio di niente! (G)

Adesso sono passati cinque anni molto divertenti e a me spiace andarmene perché ho un sacco di ricordi nella nostra scuola Leumann e anche perché sono agitata al pensiero di andare alle medie. (C.)

Di uscite didattiche ne abbiamo fatte alcune, anche se avrei voluto fare un soggiorno da qualche parte pur di dormire fuori. L'esperienza più divertente secondo me è stata quando siamo andati al Salo-

ne del libro di Torino all'inizio di quest'anno perché era da molto che non uscivamo tutti insieme. (G)

Guardandomi indietro, credo che la difficoltà maggiore per me sia stata alzarmi presto la mattina, ma sono riuscita a superarla molto semplicemente: rompendo la maledetta sveglia! (A)

Il mio personale momento di gloria, invece, è stato quando ho preso in simpatia la maestra Cristina che all'inizio non mi stava molto simpatica. Lei ha saputo starmi accanto e adesso è diventata tipo la mia confidente. (G)

Dunque, cosa resta?

Di ciò che ho imparato sono certo che potrò contare sempre sulla mia abilità nel disegno. È il mio hobby preferito e ho scoperto di essere



molto bravo proprio quest'anno perché prima non mi piaceva per niente... Invece ora disegno tutto quello che mi passa per la mente e in tutti i modi che mi piacciono. (A)

E poi restano gli amici! Ne abbiamo passate tante insieme... Da tutti ho cercato di imparare qualcosa. Da A, ad esempio, ho imparato a vedere le cose da un altro punto di vista quando ti fai male; da M, invece, ho imparato che si può rimanere impassibili anche nelle situazioni più difficili. Tra i tanti ricordi preziosi, mi è piaciuto quando con C, prima, e con G, poi, ho messo a posto la biblioteca della scuola di cui sono stato nominato "referente" di classe, o quando abbiamo giocato



LEUMANN

la nostra prima partita di calcio: quante risate ci siamo fatti e come ci siamo divertiti! (F)

A voi compagni che avete condiviso con me questi anni vorrei dire: “Grazie” perché mi avete supportato sempre e ora siete le persone di cui mi fido di più. Auguro a tutti voi il meglio. (S)

E poi ci siete voi, le nostre maestre, che in questi due anni ci avete aiutato a risolvere i nostri problemi e ci avete sopportato nonostante le nostre “cavolate”. Speriamo che i vostri prossimi alunni si trovino bene come è stato per noi. (C)

E adesso che siamo giunti alla fine di questa lunga lettera, vi gridiamo:



**CON LE MANI, CON I PIEDI,
CON IL CUORE: CIAO, CIAO!!!**



Con affetto e gratitudine. I tuoi ragazzi della Quinta Leumann



SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DON MINZONI

PROGETTO SPECIAL OLYMPICS e SMART SCHOOL



Doveva essere una mattina di scuola come tutte le altre ed invece...

Quel giorno, giunti alla penultima ora di lezione, un po' stanchi, la professoressa ha coinvolto me e alcuni miei compagni in un progetto di inclusione con lo scopo di imparare ad accettare tutti e valorizzare le potenzialità di ognuno attraverso l'attività motoria e il gioco. Così siamo scesi in palestra dove abbiamo organizzato un'attività in piccolo gruppo. Dopo aver gonfiato i palloncini e predisposto ciò che serviva li abbiamo lanciati in aria in modo buffo senza farli cadere. L'attività successiva è stato un percorso all'interno del quale dovevamo prima rotolarci, poi giocare a bowling "tirando giù il maggior numero di birilli.

Un altro gioco è stato quello di colpire con un bastone due palline poste sopra due birilli, poi effettuare lo slalom tra i cinesini e tirare a canestro. Tutto questo percorso è stato eseguito tre volte a testa.

Alla fine dell'attività, siccome i palloncini erano ancora tutti gonfi, abbiamo deciso di scoppiarli! Con nostro stupore nessuno ci riusciva, né con i piedi, né salendoci sopra, insomma in

nessun modo! Allora la nostra professoressa ha tirato fuori un'arma incredibile: una PENNA!!! Con questo banale oggetto ci siamo divertiti come dei matti, scoprendo quante potenzialità possa avere una semplice penna e quanto le cose semplici siano, alla fine, quelle che ci divertono di più e che spesso sono fondamentali per quelle persone che hanno alcune difficoltà, e a dirla tutta mi sono divertito un mondo anche io!!!



1°E



SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DON MINZONI

LE NOTE DEL CUORE



Quest'anno un gruppo di ragazzi della sezione 3°F dell'istituto comprensivo I. C. Marconi, ha partecipato ad un concorso chiamato "Le note del cuore". Quest'ultimo vuole sensibilizzare i più giovani sull'importanza della prevenzione e portarli ad adottare scelte e comportamenti più virtuosi per la propria salute e il proprio benessere.

I *The boys landh* anno presentato la canzone "I sogni del cuore" che li ha portati alla vittoria e alla premiazione avvenuta lunedì 23 maggio al Salone del Libro. I ragazzi sono quattro, il loro gruppo esisteva già prima del concorso, soltanto con una piccola differenza: suonavano solo in tre e cantavano con una cantante esterna alla scuola, successivamente si è uni-

to l'attuale cantante perché definito "il più intonato della classe".

La band è formata, dal chitarrista Simone che ha imparato a suonare a nove anni, ma solo da un anno ha iniziato a studiare la chitarra elettrica, dal basso suonato da Andrea e che si diverte anche con la chitarra e dalla batteria suonata da Davide e infine abbiamo Andrea che, come già anticipato, è il cantante, anche se non ha mai eseguito un corso di canto, ma comunque viene esaltato dai suoi compagni che lo definiscono un "talento naturale".

Il testo della canzone vincitrice, parla di un ragazzino di nome Davide che ama correre e che sogna di diventare un maratoneta, un giorno riesce a tagliare il traguardo; questo sta a sim-



SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DON MINZONI



boleggiare tutte le persone che desiderano raggiungere un obiettivo e la vittoria è una metafora, con l'impegno è possibile arrivare vincenti al traguardo.

Adesso i ragazzi vogliono ampliare il loro repertorio, anche grazie al professore di musica, il professore Biuso, che ha promesso di accompagnarli in questo percorso insieme anche alla professoressa Audenino che ha proposto a questi ragazzi di partecipare al concorso.

La band non ha ancora un genere musicale preferito, anche se al chitarrista e al batterista piace suonare il pop o rock, mentre al cantante piace cantare il jazz. Ma cosa c'è oltre alla vittoria? Ci sono dei ragazzi pieni di voglia di fare e di divertirsi, che non vedono l'ora di poter inseguire il loro sogno di una carriera musicale che si sta facendo sempre più reale.

Rebecca Daviddi (classe 2^F)



SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DON MINZONI



IL “MAPPING PARTY” DEL PARCO DALLA CHIESA

Venerdì 13 maggio 2022, la scuola IC Marconi, plesso Don Minzoni, ha preso parte al progetto **Linkin-gAlps**, del programma “Interreg Alpine Space” che coinvolge 14 partner di 6 paesi europei (Austria, Germania, Italia, Slovenia, Svizzera e Francia) con lo scopo di sviluppare un unico servizio di infomobilità capace di integrare i dati e le informazioni dei vari sistemi di trasporto dell’area di progetto al fine di facilitare la pianificazione degli spostamenti.

La scuola, rappresentata da sette allievi e allieve delle classi terze della Don Minzoni, ha partecipato attivamente al “Mapping Party” organizzato all’interno del Parco Dalla Chiesa di Collegno. Evento che si è tenuto in contemporanea anche nella Città di Pinerolo. Forse però adesso vi starete chiedendo cos’è un mapping party. L’organizzazione l’ha definito come un evento in cui utenti esperti si riuniscono con utenti meno esperti per contribuire allo spirito di condivi-



sione della mappa e ottenere una conoscenza condivisa e ampia

del territorio in cui si vive.

Questo evento è stato voluto dalla Città metropolitana di Torino e LINKS, con il supporto di 5T, ITHACA e Avventura Urbana che hanno deciso di organizzarlo per coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche di progetto, legate all’infomobilità.

Concretamente gli studenti, dopo un briefing nella sala consiliare del Comune, sono stati suddivisi in piccoli



SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DON MINZONI



gruppi, e con il supporto di un esperto hanno potuto sperimentare diverse applicazioni del cellulare che gli hanno permesso di contribuire alla mappatura del parco. I ragazzi hanno inoltre potuto aumentare la propria sensibilità riguardo alla mobilità inclusiva. Infatti le diverse applicazioni utilizzate chiedevano di indicare l'accessibilità dei diversi ingressi del parco anche per persone con disabilità.

È stata sicuramente un'esperienza positiva di sensibilizzazione che speriamo possa proseguire in futuro.



Al seguente link

(<https://linksfoundation.com/linkingalps-mapping-party/>)

potrete trovare alcune immagini della giornata trascorsa insieme e la presentazione iniziale sul progetto europeo LinkingAlps che ha promosso l'iniziativa

(<https://www.alpine-space.org/projects/linkingalps/en/home>)





**LA COMMISSIONE GIORNALINO RINGRAZIA PER LA PARTECIPAZIONE
E PER AVER CONDIVISO LE VOSTRE RICCHE ESPERIENZE.**



**BUONE VACANZE!
A SETTEMBRE...**

